



Bilancio sociale 2019

f FONDAZIONE
RENATO PIATTI ONLUS

ente a marchio

ANFFAS

Fondazione Renato Piatti

Bilancio sociale 2019



In prima e quarta di copertina: istantanee scattate nei centri di Fondazione Renato Piatti, protagoniste le persone di tutte le età di cui ci prendiamo cura

LETTERA DEL PRESIDENTE	5	5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	30	<i>CDD Bobbiate</i>	55
DATI E FATTI DI RILIEVO DEL 2019	6	Una visione di insieme	30	<i>CDD Bregazzana</i>	56
1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	8	5.1 I Centri per le persone con disabilità	30	<i>CDD Melegnano</i>	56
2. INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE	10	<i>I Centri Residenziali</i>	32	5.11 I Centri Riabilitativi	57
2.1 Profilo generale	10	<i>I Centri Diurni</i>	33	<i>CRS Besozzo</i>	57
2.2. Missione, valori e visione	11	<i>I Centri Terapeutici Riabilitativi per l'età evolutiva</i>	34	<i>CT Fogliaro</i>	58
2.3 Contesto e strategia	12	5.2 Le persone ospiti dei Centri	35	<i>CTRS Milano</i>	59
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	14	5.3 Le richieste di ingresso e la dinamica degli ospiti	36	<i>CTRS Nuova Brunella</i>	60
3.1 Gli organi	14	5.4 La valutazione: il Progetto Qualità della Vita	39	6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	62
3.2 L'articolazione organizzativa	17	5.5 Le risposte alle famiglie: il Centro per le Famiglie	40	6.1 Quadro generale	62
3.3 I sistemi di programmazione, gestione e controllo	17	<i>Il servizio SAI?</i>	40	6.2 Approfondimento sulle diverse aree gestionali	64
3.4 Gli stakeholder	19	<i>Le altre attività del Centro per le Famiglie</i>	42	6.3 Comunicazione e raccolta fondi	66
4. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE	20	5.6 Altre iniziative di sostegno alle famiglie	44	<i>La struttura</i>	66
4.1 Quadro generale	20	5.7 L'opinione sulla qualità dei servizi	45	<i>L'attività di comunicazione verso tutti i pubblici</i>	66
4.2 Il personale dipendente	21	<i>L'opinione dei familiari degli ospiti dei Centri</i>	45	<i>Ruolo e risultati della raccolta fondi</i>	68
4.2.1 Consistenza e composizione	21	<i>L'opinione degli ospiti</i>	46	<i>Le iniziative verso i privati</i>	69
4.2.2 Attività di formazione	24	<i>L'opinione degli utenti del Servizio SAI?</i>	46	<i>Le iniziative verso le imprese e altre organizzazioni</i>	74
4.2.3 Attività di valorizzazione	25	<i>Reclami e apprezzamenti</i>	46	<i>Le iniziative verso gli enti erogatori</i>	75
4.2.4 Assenze	26	5.8 Il Centro Studi e Formazione	47	7. ALTRE INFORMAZIONI	76
4.2.5 Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro	27	Focus sull'attività dei singoli centri	48	7.1 Informazioni di tipo ambientale	76
4.2.6 Contratto e relazioni con le organizzazioni sindacali	27	5.9 I Centri Residenziali	48	7.2 Parità di genere nel personale	76
4.3 Altro personale retribuito	28	<i>RSD San Fermo (dedicata a Piero Manfredini)</i>	48	7.3 I fornitori	77
4.4 Il volontariato	28	<i>RSD Sesto Calende</i>	49	7.4 Contenziosi e controversie	79
		<i>CSS Bobbiate "Maria Luisa Paganoni"</i>	50		
		<i>CSS Melegnano</i>	51		
		<i>CSS Brugnoli-Tosi</i>	52		
		<i>CSS La Nuova Brunella</i>	53		
		5.10 I Centri Diurni	54		
		<i>CDD Besozzo</i>	54		



Nel 2019 la Fondazione Piatti ha celebrato i suoi primi venti anni di vita. Oltre ai diversi momenti conviviali organizzati nel corso dell'anno per festeggiare questo traguardo, la giornata del 26 ottobre resterà nei cuori di molti per il valore simbolico dell'inaugurazione nel quartiere di San Fermo, per volontà del Comune di Varese, di **"Largo Renato Piatti - dalla parte delle persone con disabilità"**, come recita la targa stradale.

La celebrazione del passato è stata affiancata dal forte impegno per garantire il futuro della Fondazione e del perseguimento efficace della sua missione. Un futuro non scontato, visto il profondo e incerto processo di trasformazione del quadro di sistema in cui opera la Fondazione, cui si accompagna l'evoluzione dei bisogni delle persone con disabilità e fragilità e delle loro famiglie.

Nel corso dell'anno si è avviata l'**attuazione del Piano Strategico 2019-2023**, che prevede un processo di trasformazione, culturale e professionale, che tocca tutta l'organizzazione, volto a determinare un progressivo sviluppo dei servizi, andando oltre a quelli standardizzati e tradizionali, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie e di modalità innovative, in forma sia pubblica che privatistica.

Il buon lavoro svolto aveva fatto sì che l'anno 2020 iniziasse con buoni auspici qualitativi e quantitativi, con obiettivi sfidanti e ragionevole fiducia di essere in grado di raggiungerli.

A fine febbraio, con la diffusione del coronavirus divenuto in breve tempo una pandemia, ci siamo trovati davanti a una situazione sanitaria e gestionale di totale emergenza mai provata prima. **Tutto è improvvisamente cambiato fuori e dentro la Fondazione.**

Di fronte a questo inatteso quanto ignoto elemento biologico mortale, niente e nessuno si è trovato preparato. Ospedali in tilt, il sistema politico e istituzionale disorientato e spesso disorientante per tutti i soggetti chiamati a ricercare di corsa il bandolo della matassa per far fronte all'emergenza. A soffrirne pesantemente è stato tutto il sistema dei servizi sanitari pubblici, ma anche quello del privato non profit che, come nel nostro caso, ha dovuto in brevissimo tempo **ripensarsi a 360° con il capovolgimento delle priorità di programmi e progetti.**

In brevissimo tempo il Covid 19 ha fatto breccia anche nei nostri centri residenziali, mentre in quelli diurni si decideva a metà marzo di sospendere le frequenze e di mettere il personale in cassa integrazione. **Marzo, aprile e buona parte di maggio hanno messo a durissima prova Fondazione Piatti, tutta stretta intorno all'emergenza sanitaria e umana della RSD di San Fermo dove il coronavirus ha colpito duramente.**

I danni sono stati limitati, oltre che dalla pro-attività di molti operatori che si sono messi in gioco più del dovuto nelle strutture rimaste aperte o lavorando a distanza, dal piano di emergenza attuato dalla Fondazione con interventi fondamentali quali quello di dotarsi tempestivamente dei Dispositivi di Protezione Individuale e di fare ricorso sistematico ai tamponi, eseguiti anche privatamente, per verificare la presenza e la diffusione del contagio. Scelte strategiche, seppur onerose economicamente, che sono state poi adottate, anche se troppo tardi, dalle Istituzioni.

La situazione rimane tuttora molto incerta per quanto riguarda sia l'evoluzione della pandemia sia i provvedimenti istituzionali e i loro effetti operativi ed economici per la Fondazione.

Le sfide che ci attendono sono molteplici in un quadro socio economico incerto e di bisogni che muteranno velocemente. **La Fondazione è determinata a essere parte attiva nella capacità di rispondere ai bisogni conosciuti e a quelli nuovi delle persone con disabilità e delle loro famiglie.**

Coniugare risposta ai bisogni, tutela della salute, sicurezza e sostenibilità sarà un esercizio complesso ma anche denso di opportunità per mettere in circolo la passione, la creatività e la competenza a tutti i livelli di Fondazione.

Occorre avere il desiderio di **costruire il bene possibile e un futuro a cui tutti noi desideriamo appartenere.**

Cesarina Del Vecchio

Presidente Fondazione Renato Piatti onlus

DATI E FATTI DI RILIEVO DEL 2019



16

UNITÀ DI OFFERTA



538

PERSONE CHE HANNO
USUFRUITO DEI SERVIZI



413

DIPENDENTI, COLLABORATORI
E APPALTO SERVIZIO INFERMIERISTICO



119

VOLONTARI



16.017.752 €

PROVENTI

FEBBRAIO

27

Michele Imperiali, Direttore Generale di Fondazione Renato Piatti, partecipa all'audizione della **Commissione Sanità del Consiglio Regionale della Lombardia** che affronta la tematica dell'autismo.

MARZO

5

Inaugurazione della **Stanza Multisensoriale Snoezelen** realizzata presso il **CRS Besozzo** (Varese).



MARZO

28

Fondazione Piatti e Anffas Varese partecipano alla XII edizione di **Anffas Open Day**, Giornata Nazionale della Disabilità Intellettiva e Relazionale, organizzando nei Centri numerose iniziative all'insegna dell'inclusione sociale.



MARZO

30

Il Centro Studi e Formazione di Fondazione Piatti e Anffas Varese è partner scientifico della formazione **SCUOLA E AUTISMO** promossa dal Comune di Varese.

APRILE

13

Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Iniziative nei Centri autismo (CTRS) di Milano e Varese.

APRILE

2



Prima **Giornata dei Volontari**, con la consegna delle benemerenze e l'inaugurazione dello spazio dei "Donatori del Tempo".

MAGGIO

25

GIUGNO

22

Fondazione Piatti celebra 20 anni dalla sua costituzione con vari momenti di festa nel corso dell'anno.



SETTEMBRE

23

Terza edizione del **Whirlpool Community Day**, 20 dipendenti aderiscono alla giornata di volontariato aziendale svolgendo attività in alcuni Centri di Fondazione Piatti.



OTTOBRE

8

Quinta edizione del **Fondazione Piatti Bike Challenge**, con la collaborazione della Società Ciclistica Alfredo Binda.



Intitolazione di **Largo Renato Piatti** nel quartiere di San Fermo a Varese, **in memoria del fondatore di Anffas Varese**.



OTTOBRE

26



Inaugurazione del **nuovo Centro Riabilitativo Educativo Integrato a Besozzo**.

NOVEMBRE

8

Pranzo Anffas al Palazzetto dello Sport di Varese alla presenza delle istituzioni, famiglie e ospiti per celebrare i 20 anni di Fondazione Renato Piatti.



NOVEMBRE

10

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE



Fondazione Renato Piatti onlus fin dall'esercizio 2008 redige ogni anno un documento volto a **rendicontare**, insieme al bilancio di esercizio, **l'attività svolta e i risultati ottenuti** rispetto al perseguimento della propria missione e, più in generale, a rispondere alle esigenze informative dei propri *stakeholder*.

Lo standard di rendicontazione sociale che, dal momento della sua pubblicazione, è stato preso a riferimento è costituito dalle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" elaborate dall'Agenzia per il Terzo Settore (2010). In questa edizione è stata effettuata una complessiva azione di revisione volta ad allineare struttura e contenuti del bilancio sociale alle previsioni delle **linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore pubblicate dal Ministero** del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto 4 luglio 2019), che entreranno in vigore per la rendicontazione dell'esercizio 2020. Nella prossima edizione verranno effettuate ulteriori integrazioni informative che garantiranno la piena conformità a tali previsioni.

I dati di questo bilancio sociale sono relativi all'**esercizio 2019** (1° gennaio-31 dicembre) e, ove possibile e ritenuto rilevante, sono comparati con uno o più esercizi precedenti.

Si precisa che la Fondazione Renato Piatti onlus non ha legami rilevanti con altri soggetti tali da richiedere un più ampio perimetro di rendicontazione.

Ciascuna informazione contenuta nel documento risulta verificabile ed è supportata da riscontri presenti negli archivi cartacei e informatici della Fondazione. Rispetto al 2018 non ci sono stati cambiamenti significativi nel perimetro e nei metodi di misurazione.

Il processo di rendicontazione sociale è stato condotto con il supporto della società di consulenza SENECA srl e con il contributo, oltre che della Direzione, delle figure responsabili dei servizi e delle attività della Fondazione.

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 ottobre 2020 e reso pubblico nel mese di ottobre 2020.

Il documento viene stampato in circa 150 copie e reso disponibile sul sito della Fondazione, unitamente al bilancio di esercizio.

Per chiedere informazioni o fornire osservazioni sul bilancio sociale:

Franco Radaelli, *Vice Direttore Generale e Direttore Area Gestionale*

E-mail: francoradaelli@fondazionepiatti.it



2. INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE



2.1 PROFILO GENERALE

Fondazione Renato Piatti onlus è stata **costituita nel 1999 a Varese** per volontà di alcuni soci della locale Anffas (Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale) allo scopo di progettare, realizzare e gestire servizi a favore delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie.

La Fondazione **gestisce 16 unità di offerta (Centri) nelle province di Varese e Milano**, tutte accreditate presso la Regione Lombardia. Grazie alle équipe multidisciplinari di cui ogni Centro si avvale, la Fondazione cerca di rispondere, professionalmente e umanamente, ai bisogni individuali degli ospiti, sulla base di un approccio globale alla persona, che costituisce il cardine della sua filosofia operativa. L'impegno degli operatori è orientato a promuovere un approccio inclusivo, che vuol dire "curare il territorio per curare le persone", andando oltre la pura erogazione dei servizi.

Il **Centro per le Famiglie** risponde a situazioni di criticità e fragilità nei diversi momenti del ciclo di vita familiare. Al suo interno opera il **Servizio Accoglienza e Informazione (SAI?)**, punto di riferimento su tutti i temi legati ai diritti delle persone con disabilità che opera come sportello di consulenza, accompagnamento e orientamento a disposizione di tutti gli interessati.

Il **Centro Studi e Formazione di Fondazione Piatti e Anffas Varese** si occupa di ricerca sociale attraverso la realizzazione di progetti di ricerca-azione, di ricerca scientifica, produzione di pubblicazioni, anche in collaborazione con centri universitari e altri istituti formativi.

Forma giuridica

Fondazione, ora onlus, in attesa di qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore

Indirizzo sede legale e amministrativa

Via Francesco Crispi, 4 - 21100 Varese

Codice fiscale e partita IVA

02520380128

Altre sedi

Sono indicate in ➡ CAP. 5

Fondazione Piatti è un ente a marchio Anffas (Associazione nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale).

La Fondazione si riconosce nei valori culturali e sociali di Anffas e nella sua finalità statutaria di garantire alle persone in situazione di disabilità intellettiva e/o relazionale e alle loro famiglie il diritto inalienabile a una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

STORIA DELLA FONDAZIONE



www.fondazionepiatti.it
alla sezione "Chi siamo/La nostra storia"

2.2 MISSIONE, VALORI E VISIONE

LA MISSIONE

La missione di Fondazione Renato Piatti è far sì che le **persone con disabilità intellettive, con disturbi del neuro sviluppo, dello spettro autistico e del comportamento possano vivere la miglior condizione di benessere possibile nell'arco di tutta la loro esistenza** senza discriminazioni fondate sulla disabilità e/o altre forme di fragilità.

L'approccio culturale adottato si fonda sul **prendersi cura della persona** nella sua unicità e globalità secondo il modello dei diritti umani, sulla ricerca della sua partecipazione attiva al progetto di vita insieme alla rete familiare e sul **coinvolgimento della comunità** secondo le logiche di una società inclusiva.

A tal fine la Fondazione offre, in forma pubblica e privatistica, **servizi di riabilitazione, cura e assistenza**, differenziati per esigenze ed età, attraverso la ricerca degli opportuni sostegni individuali in grado di favorire la miglior Qualità di Vita possibile. Inoltre offre servizi di **accoglienza, orientamento e sostegno alle famiglie** nell'ambito dell'approccio complessivo di presa in carico della persona e della famiglia.

La Fondazione riconosce l'importanza

della valorizzazione della **dimensione sia umana sia professionale di tutti i propri collaboratori**, in una prospettiva di reciproco beneficio; si impegna a favorire la continuità e la qualità della vita lavorativa e a promuovere senso di appartenenza, di partecipazione e di responsabilità. La Fondazione promuove attivamente presso i propri interlocutori (*stakeholder*) la condivisione dei propri valori e del senso del proprio operare e ricerca comportamenti ad essi sempre più coerenti.

I VALORI

Centralità della persona

Fondazione Piatti pone al centro della propria missione l'unicità, la dignità e il rispetto della persona, ancor prima della sua condizione di salute e/o sociale, secondo una visione olistica e nel rispetto dei diritti civili fondamentali.

Solidarietà sociale

Fondazione Piatti persegue la sua missione basandosi sull'impegno e la responsabilità individuale e collettiva di amministratori, *management*, operatori e volontari, volti ad alleviare la condizione di vita di persone svantaggiate a causa delle loro disabilità e di altre forme di fragilità.

Non discriminazione

Fondazione Piatti persegue la propria missione con approccio "laico" nei confronti di ideologie, orientamenti politici, scelte religiose, senza limitazioni o preferenze d'accesso ai propri servizi e senza basarsi su motivazioni o finalità particolari di amministratori, *management* e operatori che non rientrino nella propria missione.

Affidabilità

Fondazione Piatti opera nella consapevolezza che è sulla capacità di garantire la continuità e la sostenibilità dei servizi offerti che si basa la fiducia che le famiglie e gli altri *stakeholder* le accordano.

Capacità perseguita grazie alla professionalità e motivazione di *management* e operatori, alla serietà e cura nella realizzazione delle attività previste, alla costante valutazione e prevenzione dei rischi connessi con l'esercizio.

Etica

Amministratori, *management* e operatori di Fondazione Piatti agiscono nel rispetto dei principi di natura etica, relative alla pratica clinica, assistenziale, organizzativa e amministrativa.

LA VISIONE

Fondazione Piatti vuole:

- essere riconosciuta e apprezzata sul mercato per la sua capacità di offrire servizi di cura e assistenza completi, inclusivi e accessibili a tutte le persone in condizione di disabilità, fragilità, disagio
- essere apprezzata per il continuo supporto alle famiglie ed essere riconosciuta come leader di mercato nel trattamento dell'autismo in tutte le sue forme
- essere uno dei principali riferimenti del Terzo Settore per la capacità di innovare, per la competenza e professionalità di tutto il suo personale, per la partecipazione delle famiglie nei processi di *governance* dell'organizzazione
- essere riconosciuta sull'intero mercato per la sua capacità distintiva di operare per garantire a tutti i suoi *stakeholder* la possibilità di mantenere una elevata qualità di vita, in un ambiente di lavoro sano, motivato, trasparente, professionale e amichevole.

2.3 CONTESTO E STRATEGIA

Dall'anno 2015 è in atto un profondo e incerto processo di trasformazione del quadro di sistema in cui opera la Fondazione Piatti, che è interessato sia dalla riforma del Sistema Socio-Sanitario regionale sia dalla riforma del Terzo settore.

La **riforma del Sistema Socio Sanitario** (LR 23/2015), e per alcuni aspetti anche la Legge sul "Dopo di Noi" con la sua attuazione regionale, introduce principi e processi fortemente innovativi con potenziali ricadute di rilevante entità su tutti i soggetti interessati. Purtroppo i provvedimenti attuativi in quest'ambito sono ancora lacunosi o mancanti e ciò **non consente agli enti gestori dei servizi di avere un chiaro quadro di riferimento** e di prospettive. La situazione è aggravata dal fatto che la riforma si inserisce in una prospettiva generale di contenimento della spesa pubblica. Le tariffe delle prestazioni erogate nelle varie Unità di Offerta non sono aggiornate da più di un decennio, mentre i Comuni e molte famiglie manifestano crescenti difficoltà a farsi carico della quota sociale che compone la retta di frequenza dei Centri. Evidentemente, visto il fisiologico incremento dei costi per l'erogazione dei servizi, ciò determina **seri e crescenti problemi di sostenibilità economica agli enti gestori**.

Anche la **riforma del Terzo settore**, come delineata nella legge delega 106/2016 e nei successivi decreti legislativi, prevede forti cambiamenti e apre nuovi spazi di azione, ponendo la Fondazione Piatti nella necessità di prendere decisioni sulla sua natura giuridico-fiscale. Anche in questo caso, d'altra parte, continuano a persistere incognite su aspetti fondamentali della normativa, ritardando una scelta definitiva.

Per affrontare in modo pro-attivo tale situazione di incertezza la Fondazione ha realizzato un processo di **pianificazione strategica** che ha portato all'approvazione, nel mese di febbraio 2019, di un documento che fornisce orizzonti e indirizzi di medio-lungo termine, indicativamente **per il periodo 2019-2023**. Le previsioni del Piano si basano sulla considerazione che il sistema di regole e di finanziamento pubblico non è più sufficiente a dare un'adeguata risposta al cambiamento e all'incremento dei bisogni di cura e assistenza delle persone, mantenendo condizioni di sostenibilità economica. L'indirizzo strategico di fondo individuato per perseguire con efficacia la missione della Fondazione in tale situazione è di **avviare un processo di sviluppo dei servizi, andando oltre a quelli standardizzati e**

tradizionali, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie e di modalità innovative, in forma sia pubblica che privatistica. Per ridurre la dipendenza dai fondi pubblici e garantire la sostenibilità economico-finanziaria della Fondazione viene inoltre data l'indicazione di **dare un forte impulso all'attività di raccolta fondi.**

Questa prospettiva di sviluppo porta la Fondazione a percorrere strade diverse da quelle ben conosciute e rappresenta un cambio di paradigma, culturale e professionale, che tocca tutta l'organizzazione, i suoi processi, gli organi che ne assicurano il governo così come il personale. **La parola chiave** a cui si ispira il Piano Strategico è quindi **"trasformazione"**, a fronte di alcuni **punti fermi**: in primo luogo, i valori della Fondazione, in secondo luogo il suo ancoraggio ad Anffas, in terzo luogo la costante attenzione alla creazione di valore per tutti gli stakeholder, coi quali i rapporti dovranno essere gestiti nell'ottica di favorire la trasformazione prevista.

Il percorso delineato dal Piano Strategico e intrapreso dalla Fondazione nel corso del 2019 è stato bruscamente interrotto, nei primi mesi del 2020, dall'**emergenza Covid 19**. In particolare l'incertezza del contesto socio sanitario regionale è aumentata al massimo grado e gli enti che

gestiscono servizi si trovano ad affrontare una situazione difficile sotto molteplici aspetti senza adeguati riferimenti, anche sul riconoscimento economico delle prestazioni erogate.

I pesanti effetti della pandemia, in larga parte non ancora sufficientemente definiti, impongono una revisione dello sviluppo temporale e degli stessi obiettivi del Piano Strategico della Fondazione. Nella seconda metà del 2020 verranno realizzate le necessarie analisi e verifiche, con l'obiettivo di iniziare il 2021 con una pianificazione aggiornata alla nuova situazione.





3.1 GLI ORGANI

Fondazione Renato Piatti onlus ha un sistema di governo e controllo fondato sui seguenti organi statutari:

- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente;
- Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutti i membri degli organi durano in carica 4 anni e possono essere riconfermati.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri:

- il Presidente dell'Associazione Anffas Onlus di Varese;
- due membri nominati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Onlus di Varese tra i soci di tale associazione;
- due membri nominati dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione Anffas Onlus di Varese tra i soci di tale associazione;
- due membri scelti tra persone di provate capacità, professionalità e integrità morale nominati dai precedenti membri nella riunione di insediamento del nuovo Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha il potere di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. A tale organo spetta in particolare:

- nominare il Presidente, il Vice Presidente e il Direttore Generale;

- approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- approvare il programma delle attività;
- deliberare su eventuali modifiche statutarie e sullo scioglimento della Fondazione.

La composizione degli organi nel corso dell'anno non ha subito variazioni.

A novembre 2019 è stata deliberata dal C.d.A. la modifica allo statuto, in corso di approvazione da parte di Regione Lombardia. La prima assemblea utile dell'ente nominante era prevista a marzo/aprile 2020. A causa dell'emergenza COVID-19 non è stato possibile convocare tale assemblea e quindi gli organi di Fondazione Renato Piatti Onlus sono attualmente in regime di prorogatio. L'assemblea di nomina è prevista per settembre 2020.

RIUNIONI DEL CDA E LIVELLO DI PARTECIPAZIONE

12 riunioni effettuate nell'anno

7 numero medio di partecipanti

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (PERIODO DI MANDATO: 2015-2019)

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Cesarina Del Vecchio (<i>Presidente</i>)	22/6/1999
Maria Caccia Dominioni (<i>Vice Presidente</i>)	21/11/2002 (consigliere dal 22/6/1999)
Paolo Bano (<i>Consigliere</i>)	27/5/2013
Paolo Tognella (<i>Consigliere Delegato a politiche amministrative, controllo di gestione, management e organizzazione</i>)	19/12/2005
Marino Monzini (<i>Consigliere</i>)	27/5/2013
Emilio Rota (<i>Consigliere</i>)	19/12/2005
Renzo Vanetti (<i>Consigliere</i>)	27/11/2011

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'ente, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessaria. Cura l'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e, nei casi di urgenza, può esercitarne i poteri, salvo ratifica alla prima riunione dell'organo.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Emilio Franzi (<i>Presidente</i>)	28/11/2015
Salvatore Musella	28/11/2015
Salvatore Giallo	28/11/2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed è nominato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Varese Onlus. Compete al Collegio ogni potere di controllo amministrativo e contabile sull'attività della Fondazione.

PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL 2019

- Definizione e approvazione sia del nuovo statuto della Fondazione onlus sia dello statuto della Fondazione quale Ente del Terzo Settore.
- Revisione del Piano Strategico 2019-2023.
- Sottoscrizione del contratto di cooperazione a lunga scadenza con Anffas Busto Fondazione Ravera, comprensivo della realizzazione della nuova struttura residenziale per rispondere al bisogno di altri 10 ospiti.
- Realizzazione, inaugurazione e funzionamento del nuovo Centro riabilitativo-educativo integrato di Besozzo secondo tempi, modi e costi.
- Completamento dello studio di vulnerabilità statica e dinamica del fabbricato di San Fermo in ottemperanza alla norma.
- Approvazione e stanziamento per i primi interventi del progetto poliennale di ammodernamento della RSD San Fermo.
- Realizzazione di un nuovo posto letto a Sesto Calende per i progetti di sollievo con un investimento di circa 50 mila euro.
- Approvazione del progetto di estensione del Centro Autismo (CTRS) Nuova Brunella per rispondere al bisogno di altri 30 minori in aggiunta ai 40 già in carico e poter offrire ulteriori servizi.
- Raggiungimento dell'accordo con Fondazione Luce per la gestione dal 2020 di tutto il fabbricato in cui ha sede il CTRS di Milano che prevede la riqualificazione del primo piano con l'estensione del numero di persone seguite (da 90 a 130), l'avvio di attività di privato sociale e lo sviluppo di attività culturali e formative.
- Incontri di verifica sull'andamento del progetto di Direct Marketing (rendicontato in cap. 6) con il consulente e la società di riferimento.
- Avvio del piano di sviluppo delle risorse umane con focus sulle figure apicali (rendicontato in cap. 4).
- Prosecuzione del progetto Punti Famiglia Milano, Varese e Besozzo finanziato da una Fondazione privata.
- Realizzazione e avvio del progetto AQUAKIN presso la RSD Sesto Calende per rendere fruibile la riabilitazione in acqua anche agli esterni.
- Realizzazione e avvio del progetto "vendita della formazione" a cura del Centro Studi e Formazione.

3.2 L'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Fondazione è basata su tre principali raggruppamenti di funzioni:

- **area della Vice Direzione Generale** che sovrintende alla gestione dei processi di supporto, necessari all'erogazione dei servizi, a loro volta organizzati per area: risorse umane, sistema di gestione, accreditamento, trattamento dati, acquisti, amministrazione e controllo di gestione, sistemi informativi e raccolta fondi;

- **area della Direzione dei servizi** che gestisce i processi di erogazione dei servizi realizzati nelle strutture operative residenziali e diurne, sanitarie e socio sanitarie;
- **area della Direzione socio sanitaria** che sovrintende ai processi di contatto e gestione dell'utenza e agli aspetti socio sanitari e di appropriatezza implicati nell'erogazione dei servizi.

Queste tre aree operative riportano alla Direzione Generale, che rappresenta an-

che il punto di contatto con il Consiglio di Amministrazione che definisce piani e obiettivi strategici.

Nel corso del 2019 non ci sono state variazioni significative, nella struttura organizzativa.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



www.fondazionepiatti.it
alla sezione "Chi siamo/Organi Direttivi"

3.3 I SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

La Fondazione adotta un **Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001**, per la cui corretta applicazione, oltre che per gli aggiornamenti necessari per l'evoluzione della normativa e dell'assetto organizzativo della Fondazione, è stato nominato un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, costituito da:

- Ing. Maurizio Cappelletti (Presidente, con competenza ed esperienza specifica);
- Avv. Daniele Franzetti (Membro dell'OdV, con competenza legale);
- Dr.ssa Luisella Carchen (Membro dell'OdV, Direttore Sociosanitario della

Fondazione e non titolare di processi in aree critiche).

La Fondazione è dotata di un **sistema di programmazione e controllo** dell'andamento economico e finanziario, con controlli mensili delle dinamiche qualitative e quantitative sia del personale sia delle persone di cui la Fondazione si prende cura.

Fondazione Piatti dispone di un **Sistema di Gestione Qualità** conforme alla norma ISO 9001. La certificazione del sistema di gestione comprende tutti i servizi forniti dalla Fondazione a persone con disabilità o altre forme di fragilità, compreso il ser-

vizio di Accoglienza e Informazione SAI?. La verifica dei siti/servizi da parte dell'ente di certificazione è programmata e realizzata tramite un campionamento che prevede, nell'arco di un triennio, la verifica esaustiva di tutti i servizi oggetto della certificazione.

L'attività di Risk Management è basata sull'individuazione di quattro macro-aree di rischio (lavoro, clinico/assistenziale, organizzativo e gestione del patrimonio immobiliare), che nel corso del 2019 hanno visto parzialmente incrementata la loro area di estensione.

LAVORO

Rischio che riguarda direttamente o indirettamente le persone coinvolte nei processi della Fondazione da un punto di vista delle conseguenze di fatti e situazioni durante le attività lavorative prestate (infortuni e malattie professionali).

CLINICO/ASSISTENZIALE

Rischio che riguarda direttamente o indirettamente le persone coinvolte nei processi della Fondazione dal punto di vista delle conseguenze di fatti e situazioni a carico degli ospiti inseriti nei servizi promossi.

ORGANIZZATIVO

Rischio derivante da aspetti organizzativi, con effetti negativi (sul piano economico, legale, ecc.) derivanti da scelte errate, o errori veri e propri, da cui derivino conseguenze negative a persone o cose; questo ricomprende anche il rischio "di sistema", con gli effetti procurati all'organizzazione dal contesto esterno in cui opera (normativo, di settore, socio-economico, ecc.).

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Rischio insito nella gestione del patrimonio immobiliare (di proprietà e non) in tema di manutenzioni, prevenzione incendi, requisiti strutturali di accreditamento servizi, verifiche di vulnerabilità statica/dinamica edifici, ecc.

Le attività sono impostate secondo un'estesa analisi di contesto, riferita a elementi di ordine sia esterno sia interno, secondo il ciclo PDCA (Plan, Do, Check, Act); questo costituisce la necessaria premessa per l'individuazione delle *minacce*, ma anche delle possibili *opportunità* che l'organizzazione, in ciascuno dei macro-settori indagati, deve poter individuare e perseguire, in ottica di miglioramento. L'analisi di contesto, intrecciata alla mappatura dei processi e relative interazioni di Fondazione, permette quindi di "pesare"

le attività connesse agli ambiti operativi e/o decisionali di ciascuna delle aree in cui l'attività gestionale di Fondazione Piatti è strutturata, consentendo di individuare le situazioni di "pericolo", misurandone e gestendone il rischio residuale. Il tema della percezione dell'approccio RBT (*Risk Based Thinking*) è stato oggetto di sforzo per l'intero anno, ed è stato confermato come tema inserito nei moduli della formazione/aggiornamento al personale. In particolare, nell'ambito del rischio Clinico/Assistenziale nel corso del 2019 è stato

esteso a tutte le Unità di Offerta di Fondazione Piatti il caricamento dei dati relativi alla registrazione del fenomeno cadute e agiti (riferito all'utenza caratterizzata da disturbo del comportamento prevalente) sull'intranet aziendale, che consente una continua valutazione dei due fenomeni in chiave descrittiva e statistica, traducibile quindi in azione preventiva elaborata dal gruppo di lavoro ad essi dedicato, e che confluisce poi nel più ampio tavolo del Rischio Clinico/Assistenziale che si riunisce circa ogni due mesi.

3.4 GLI STAKEHOLDER

Il grafico rappresenta i principali *stakeholder* della Fondazione e i relativi bisogni percepiti a cui la Fondazione intende dare soddisfazione.

Fondazione Piatti mantiene uno stretto e sistematico rapporto con i propri *stakeholder* attraverso diversi strumenti di comunicazione e iniziative di coinvolgimento mirato.

Tra gli **strumenti di comunicazione** utilizzati: il sito web; una newsletter cartacea; comunicazioni *ad hoc* rivolte alle famiglie e al personale, spedite e affisse nelle bacheche dei Centri; rendicontazioni periodiche sulle prestazioni erogate, inviate agli enti erogatori, di governo e di controllo; aggiornamenti sui progetti e inviti a speciali iniziative dedicate a donatori e volontari; comunicati stampa.

Le **famiglie degli ospiti** dei servizi della Fondazione vengono sistematicamente coinvolte con la rilevazione annuale del loro grado di soddisfazione a cui fa seguito una restituzione dei risultati in un incontro per ogni Centro. La voce delle famiglie è inoltre presente nel Consiglio di Amministrazione attraverso alcuni rappresentanti dell'Associazione Anffas Onlus di Varese

I **dipendenti della Fondazione** sono coinvolti con incontri periodici e con un'indagine annuale di *job satisfaction* ➡ **PAR. 4.2.3**, seguita da un incontro di restituzione.

COLLABORATORI

Personale dipendente e collaboratori

Continuità e qualità della vita lavorativa, senso di appartenenza, partecipazione, responsabilità

Volontari

Coinvolgimento, informazione, gratificazione

Organizzazioni sindacali

Informazione, adempimenti normativi, tutela del lavoratore

STAKEHOLDER DI MISSIONE

Coloro nell'interesse dei quali le attività istituzionali dell'organizzazione sono poste in essere

Persone con disabilità/fragilità
Promozione e tutela dei diritti, risposte ai molteplici bisogni nell'arco di tutta la loro vita

Anffas Varese onlus
Continuità della missione, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

Famiglie
Esigenze informative, di orientamento, di accompagnamento, di sollievo

Comunità locale
Collaborazione e condivisione di competenze, inclusione sociale

MASS MEDIA

Giornali, radio, televisioni, siti web
Trasparenza, correttezza, informazione

FORNITORI PRIMARI

Aziende fornitrici di beni e servizi
Correttezza, informazione, coinvolgimento

PARTNER E RETI TERRITORIALI

Enti non profit
quali Anffas Melegnano, Anffas Lyon "Mario Ravera", Fondazione Gaetano e Mafalda Luce, Università Campus Biomedico di Roma, Fondazione Borghi, Fondazione Istituto "La Casa di Varese", altri enti con cui si collabora a progetti specifici

Collaborazione, condivisione di competenze ed esperienze
CONFAPI di Varese
Condivisione di conoscenze e risorse in ambito di responsabilità sociale d'impresa



SOGGETTI INVIANTI

ATS, Comuni, UONPIA, famiglie, ecc.

Adempimenti normativi, condivisione di competenze ed esperienze

ENTI EROGATORI, DI GOVERNO E DI CONTROLLO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

Regione Lombardia

Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

ATS

Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

Ambiti territoriali

Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale, rendicontazione delle prestazioni erogate

DONATORI ED EROGATORI DI CONTRIBUTI

Privati, imprese ed enti erogatori

Trasparenza, informazione, rendicontazione sui progetti

COMUNITÀ SCIENTIFICA

Università di Pavia, Milano Bicocca, Insubria.

Collaborazione e condivisione di conoscenze

4. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE



4.1 QUADRO GENERALE

Fondazione Piatti svolge la sua attività avvalendosi di personale qualificato, composto sia da operatori dipendenti sia da figure in rapporto libero-professionale (medici e terapeuti). È inoltre attiva da molti anni una collaborazione in

outsourcing per le prestazioni specialistico-infermieristiche nelle strutture che le richiedono. Fa parte del capitale umano anche un gruppo di volontari che, in vario modo, contribuiscono con continuità alle attività dei Centri.

PERSONE CHE OPERANO PER FONDAZIONE PIATTI (AL 31.12.2019)

532

• **PERSONALE DIPENDENTE**

• **355**

• **PERSONALE PROFESSIONISTA A CONTRATTO**

• (medici e terapeuti)

• **38**

• **APPALTO SERVIZIO INFERMIERISTICO**

• (infermieri professionali)

• **20**

• **PERSONALE VOLONTARIO CONTINUATIVO**

• **119**

Inoltre nel corso dell'anno la Fondazione ha accolto **108 studenti in tirocinio**: 16 ASA/OSS, 31 educatori/riabilitatori, 53 liceali, 6 studenti di Scienze Motorie, 2 tirocinanti amministrativi.

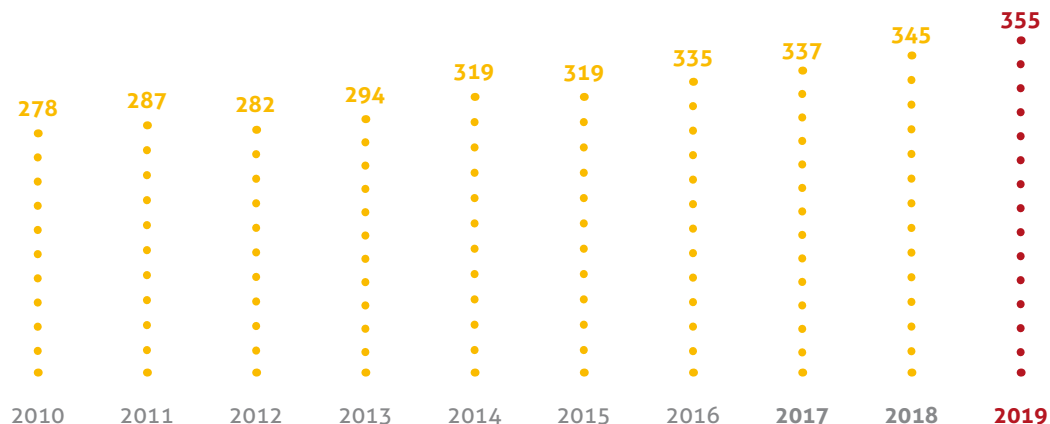
4.2 IL PERSONALE DIPENDENTE

4.2.1 Consistenza e composizione

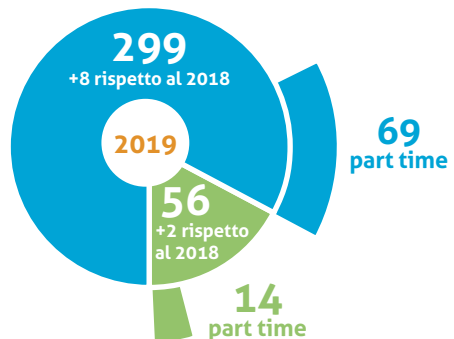
PERSONE CON RAPPORTO
DI LAVORO SUBORDINATO



PROGRESSIONE PERSONALE ANNI 2010-2019



COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE DEL PERSONALE DIPENDENTE (AL 31.12.2019)



TEMPO INDETERMINATO

TEMPO DETERMINATO

TOTALE:
355

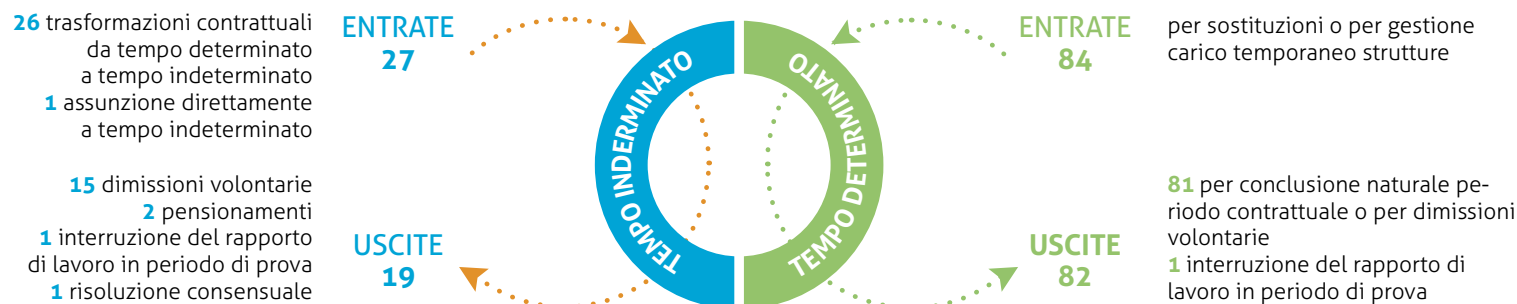


272
DONNE

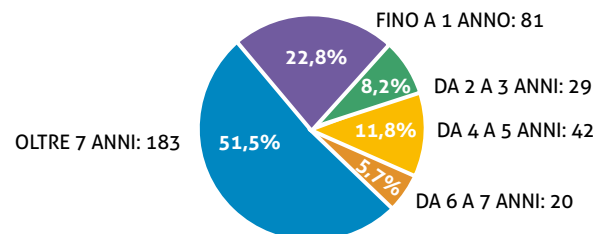
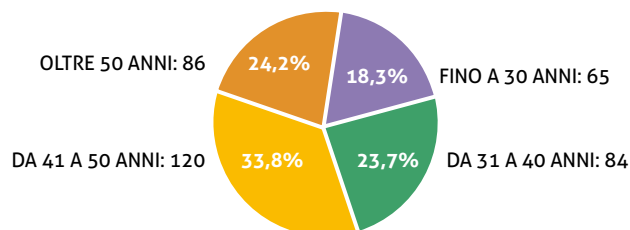


83
UOMINI

DINAMICA PERSONALE DIPENDENTE NEL CORSO DEL 2019



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ E PER ANZIANITÀ AZIENDALE (AL 31.12.2019)



Il valore di *turn-over* propriamente detto (valutato sugli operatori con rapporto di lavoro indeterminato) è pari al 6,3% (4,5% nel 2018).

Il valore del *turn-over* in senso lato, che comprende anche le posizioni temporanee meramente sostitutive, è invece pari al 28,4% (22,6% nell'anno precedente).

Si è quindi avuto un aumento del ricambio e rotazione del personale, dovuto a diversi

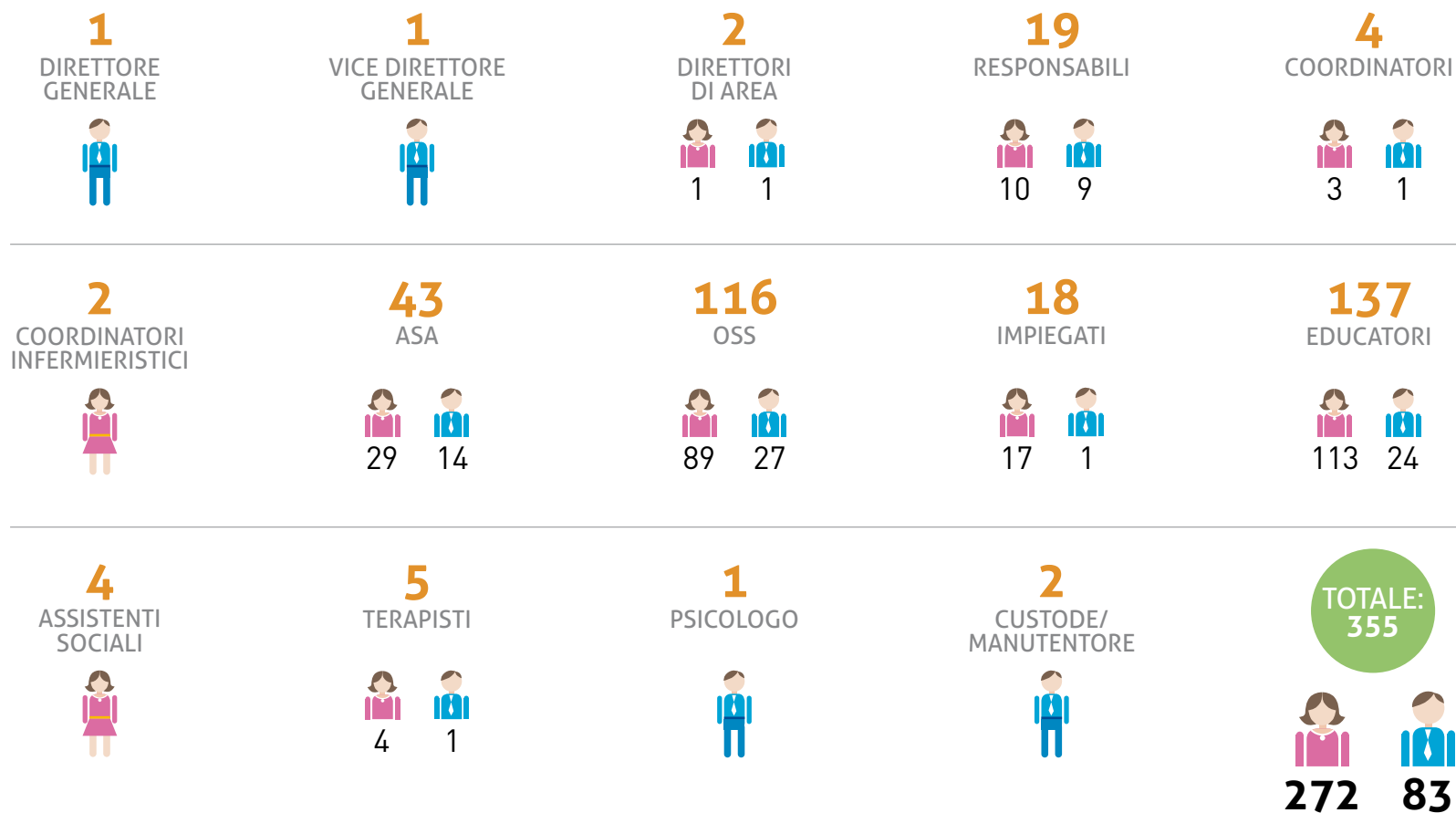
elementi, in particolare:

- gli effetti del cambio di normativa relativo ai tempi determinati (c.d. "decreto Dignità, poi L. 96/18"), che ha ridotto la durata massima di un rapporto a tempo determinato da 36 mesi acasuali a 12 mesi acasuali (eventualmente integrabili da altri 12 con specifica causale sostitutiva);
- l'aumento della richiesta da parte del mercato di figure educative, soprattutto se di

estrazione sanitaria (un quarto delle uscite a tempo indeterminato è rappresentato da 5 dimissioni di giovani educatrici con titolo sanitario).

Il 57,2% del personale lavora per la Fondazione da almeno 6 anni

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER QUALIFICHE PROFESSIONALI E GENERE



4.2.2 Attività di formazione

La formazione svolge un ruolo fondamentale nella gestione delle risorse umane ed è strutturata sulla base di un Piano, normalmente annuale, che tocca i seguenti tre ambiti tematici:



Aspetti riabilitativi/pedagogico-educativi/sanitari/istituzionali



Sicurezza sul lavoro e privacy



Gestione manageriale/tecnico-amministrativa

149

INIZIATIVE FORMATIVE

(146 nel 2018)

per un totale di

1.076

PARTECIPAZIONI

(1.607 nel 2018)

che hanno coinvolto



366

PERSONE

(362 nel 2018)

6.754

ORE DI FORMAZIONE

(7.568 nel 2018)

65.000 euro

"SPESE VIVE" SOSTENUTE

(50.341 euro nel 2018)

Nel corso del 2019 sono state realizzate 149 iniziative formative (+3 rispetto al 2018), che hanno coinvolto 366 persone (+4), compresi liberi professionisti e volontari, per un totale di 1.076 partecipazioni (-531) e di 6.754 ore di formazione (- 814). Le "spese vive" sostenute sono state complessivamente pari a € 65.000 (di cui € 14.000 circa coperte da finanziamenti a fondo perduto per la formazione).

SUDDIVISIONE ATTIVITÀ FORMATIVA PER AREA TEMATICA



**Aspetti riabilitativi/
pedagogico-educativi/
sanitari/istituzionali**



**Sicurezza sul lavoro
e Privacy**



**Gestione manageriale/
tecnico-amministrativa**



TOTALE

INIZIATIVE FORMATIVE

87

53

9

149

PARTECIPAZIONI

406

602

68

1.076

ORE FORMAZIONE

3.003

2.892

859

6.754

In particolare sono stati realizzati:

- **due attività formative di supervisione e consolidamento** delle équipes di governo del CTRS Milano e della RSD Sesto Calende;
- **un'attività formativa manageriale** rivolta a un gruppo composto da Direzioni e Responsabili e dedicata allo sviluppo delle capacità necessarie a guidare l'evoluzione e la crescita di Fondazione Piatti;
- **un'azione formativa di taglio attitudinale** rivolta ad alcune delle giovani persone di Fondazione che hanno dimostrato potenzialità di crescita personale e professionale;
- **un'attività di consolidamento e accrescimento delle competenze tecniche** importanti per accrescere la professionalità degli operatori. In particolare: un percorso di formazione/supervisione dell'équipe della CT Fogliaro; percorsi formativi di Stimolazioni Basale e Snoezelen per effettuare trattamenti di stimolazione multisensoriale specifici per persone con disturbi del neurosviluppo; un percorso formativo relativo a disabilità intellettiva e terza età in collaborazione con il Dottor Tiziano Gomiero, coordinatore del Project DAD di Anffas Trento e autore di progetti di ricerca internazionali nell'ambito dei disturbi del neurosviluppo, invecchiamento e demenze;

- **momenti formativi** sul tema dell'appropriatezza e progettualità degli interventi educativi con particolare attenzione al tema della valutazione della Qualità di Vita e alla Scala San Martin;
- **formazioni di tipo sanitario** volte a garantire la corretta formazione e la sicurezza di operatori e utenti, con particolare attenzione ai protocolli previsti.

4.2.3 Attività di valorizzazione

PROGETTO CR.ES.CO

(Crescita, Esperienza, Competenze)

Nel 2019 è stato dato avvio al Progetto CRESCO - acronimo di Crescita (professionale), Esperienza e Competenze - con l'obiettivo di creare un sistema semplice, efficace e ripetibile di mappatura delle conoscenze, valutazione e valorizzazione delle persone all'interno dell'organizzazione.

Il punto di partenza del progetto è la creazione di un profilo di ruolo snello, specifico e puntuale, che definisca quali sono le competenze e le conoscenze richieste in quel momento a chi riveste un determinato ruolo.

Il profilo di ruolo diventa la base per un confronto dialogico, aperto e costruttivo, che vede coinvolti in colloqui individuali strutturati la persona che riveste

quel ruolo, il proprio responsabile e un facilitatore dell'area Risorse Umane. Il confronto permette di far emergere una autovalutazione e una valutazione del singolo professionista sulla base di parametri chiari, esplicitati e condivisi.

Viene quindi elaborato un piano di crescita della persona, che può vedere riconosciuti e valorizzati i propri punti di forza, così come essere supportato nelle proprie aree di miglioramento attraverso l'assegnazione di specifici obiettivi professionali, oppure grazie a percorsi formativi e/o di affiancamento *on the job*.

Nel corso del 2019 sono stati definiti cinque profili di ruolo e si è avuto il coinvolgimento di quasi 40 persone della CT Fogliaro, del CTRS Milano e Nuova Brunella, della RSD San Fermo e del CDD Bregazzana.

ASSESSMENT DELLE DIREZIONI

Tra le sfide strategiche più impegnative per la Fondazione vi è la ricerca di nuove proposte per rispondere alla crescente domanda di servizi di riabilitazione, educativi e assistenziali in assenza di finanziamenti pubblici.

Questo scenario ruota attorno ad un concetto di "trasformazione" che a vari livelli coinvolgerà tutta la Fondazione e che andrà a generare sia servizi in continuità con l'impostazione attuale sia servizi in-

novativi. Occorre quindi creare tutte le condizioni perché vi sia la disponibilità qualitativa e quantitativa delle risorse umane necessarie a generare questa trasformazione, garantendo continuità e crescita dei servizi offerti alla comunità in coerenza con la missione della Fondazione e in condizioni di sostenibilità economica.

In questa prospettiva nel secondo semestre del 2019 è stato affidato a un professionista esterno di comprovata esperienza il compito di implementare un progetto di *assessment*, ovvero di valutazione e potenziamento delle capacità del gruppo direzionale della Fondazione ad affrontare la sfida di questa trasformazione, sia nei suoi singoli componenti che come team nel suo complesso.

4.2.4 Assenze

4,1%

TASSO DI ASSENZE

in diminuzione rispetto al 2018

-0,2 PUNTI PERCENTUALI

Tale tasso è dato dal rapporto tra le ore di assenza per malattia e infortunio (non per maternità¹, L. 104/92 o altri motivi) e le ore lavorabili.

INDAGINE SULLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2019 è stata effettuata l'**indagine sulla soddisfazione del personale** dipendente (*job satisfaction*) in tutte le strutture operative della Fondazione. È stato utilizzato un nuovo modello di questionario, elaborato e somministrato sperimentalmente l'anno precedente.

315 QUESTIONARI DISTRIBUITI

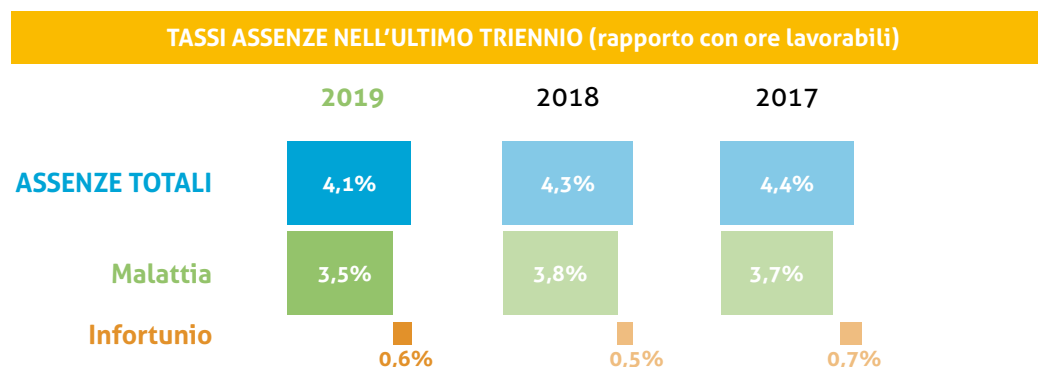
216 QUESTIONARI RESTITUITI COMPILATI
pari al 69%

in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (73%),
ma in aumento significativo rispetto al 60% del 2017

3,64 VALORE MEDIO DELLE VALUTAZIONI

A fronte di una scala variabile da 1 (per niente) a 5 (del tutto),
in leggera diminuzione rispetto ai due anni precedenti (3,81 e 3,83).

La diminuzione è collegata alla modifica del questionario, che ha introdotto un maggior numero di domande atte a sondare il livello di soddisfazione del personale anche su tematiche che prima non venivano esplorate. La diminuzione percentuale del risultato (-4,5%) è infatti pienamente in linea con quanto emerso nella fase di somministrazione sperimentale effettuata nel 2018, dove i risultati del nuovo questionario erano in media inferiori del 5% rispetto ai risultati emersi dal questionario tradizionale somministrato alle stesse persone nello stesso periodo.



¹ Salvo il periodo proprio iniziale della stessa, quando la donna compie gli accertamenti di rito, già astenendosi dal lavoro con il semplice istituto della malattia, e fino a quando "scatta" l'astensione anticipata DTL "ufficiale" ex art. 17 d.lgs. 151/01.

4.2.5 Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Tutto il personale della Fondazione è sottoposto a sorveglianza sanitaria ex D. Lgs. 81/08 secondo lo scadenziario delle verifiche di idoneità alla mansione periodica, nella visita di prima idoneità (neoassunti), e in occasione di visite promosse su richiesta del lavoratore.

Gli infortuni² avvenuti nel corso del 2019 sono stati 26 (+1 rispetto al 2018), di cui 3 in itinere. Sul numero di ore di assenza per infortunio, in crescita del 17% rispetto all'anno precedente, ha inciso significativamente il numero di ore derivanti da infortuni avvenuti nel 2018. **Gli indici di frequenza e di gravità³ risultano sostanzialmente stabili** rispetto all'anno precedente.

Decisamente positivo è l'ulteriore e rilevante abbassamento della percentuale

(pari nel 2019 al 34,6%) di eventi infortunistici provocati dalla gestione della relazione con ospiti con disturbo del comportamento.

Nel corso del 2019 la Fondazione **non ha ricevuto alcuna sanzione** per comportamenti inerenti la sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, **né sono insorti contenziosi** di merito.

4.2.6 Contratto e relazioni con le organizzazioni sindacali

Viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti dall'Anffas tranne che per i dirigenti, per i quali si applica il contratto dei dirigenti PMI.

53 PERSONE ISCRITTE A ORGANIZZAZIONI SINDACALI AL 31.12.2019
(in leggero aumento rispetto al 2018)

pari al **14,9%** **DEL PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Oltre ai routinari incontri (verbalizzati) di interlocuzione fra Responsabili di struttura e RSU aziendale, sono stati effettuati

2 INCONTRI SINDACALI CON LA DIREZIONE AZIENDALE

DATI SU INFORTUNI NEGLI ULTIMI 4 ANNI

ANNO	Numero di eventi	Percentuale incidenza da disturbi del comportamento degli ospiti	N° ore di assenza per infortunio	Indice di frequenza	Indice di gravità
2019	23+3 in itinere	34,6%	3.664	54,9%	1,2
2018	17+8 in itinere	50,0%	3.132	54,8	1,1
2017	21	57,1%	3.105	47,3	1,1
2016	23+5 in itinere	55,5%	3.967	65,5	1,5

² Oggetto di denuncia formale INAIL, riconosciuti come tali.

³ Indice di frequenza = (n. infortuni / ore lavorate) x 1.000.000. Indice di gravità = (giorni di invalidità temporanea / ore lavorate) x 1.000



4.3 ALTRO PERSONALE RETRIBUITO

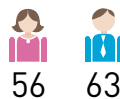
Fondazione Piatti ha in essere **contratti di natura libero professionale con 38 persone** che entrano a pieno titolo, come tecnici, nella filiera di erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari.



4.4 IL VOLONTARIATO

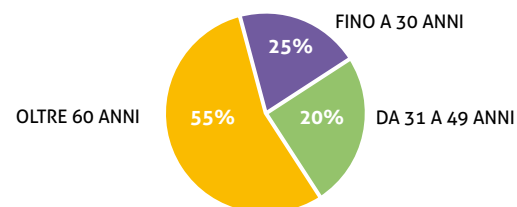
Nell'anno 2019 sono state realizzate numerose attività dedicate alla valorizzazione della figura del volontario. Fra queste, l'inaugurazione dello spazio "Donatori del Tempo" e due momenti formativi specificatamente dedicati ai nuovi volontari.

119
VOLONTARI



con una diminuzione di 19 unità rispetto al 2018
dovuta principalmente all'interruzione della disponibilità precedentemente fornita da un gruppo oratoriale.

DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI PER ETÀ



11



volontari sono stati presenti
in Sede sostenendo prevalentemente
l'Area Comunicazione

1

SAI?

persona è stata presente
in Sede Amministrativa
come volontaria dedicata
specificatamente al servizio SAI?

34



persone si sono occupate
della conduzione degli automezzi
nell'autoservizio organizzato nei Centri
da e per i domicili privati degli ospiti

62



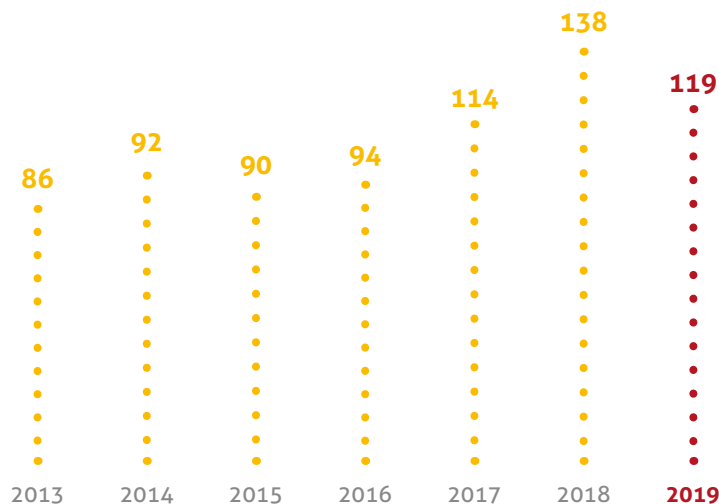
persone hanno svolto la loro opera
nell'ambito delle attività
educativo-riabilitative frontali,
con compiti ausiliari e di sostegno
all'intervento del personale professionale

11



volontari sono stati impegnati nel sostegno
agli operatori sul servizio specifico
di accesso al punto DAMA dell'Ospedale
di Circolo, per accompagnamenti
per visite/controlli/esami, ecc.

NUMERO DI VOLONTARI DEGLI ULTIMI ANNI



Fondazione Piatti non riconosce alcuna forma di rimborso ai propri volontari.



Una visione di insieme

5.1 I CENTRI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

Per rispondere ai bisogni delle persone con patologie psichiche e intellettive in tutto l'arco della vita, la Fondazione gestisce **16 Centri di diversa tipologia, situati nelle province di Varese e Milano e accreditati** presso la Regione Lombardia.

Nel corso degli anni la Fondazione ha ampliato e diversificato i Centri in gestione, in modo da aumentare sempre più l'efficacia della propria risposta in termini sia quantitativi sia qualitativi.

538¹

(+9 rispetto al 2018)

Persone ospiti dei Centri
nel corso del 2019

469²

(+4 rispetto al 2018)

Persone inserite stabilmente
nei Centri al 31.12.2019

Ecco la distribuzione territoriale dei Centri della Fondazione:





I CENTRI RESIDENZIALI

RSD	Residenze Sanitario assistenziali per persone con Disabilità	2	a Varese-San Fermo e Sesto Calende (sono rivolte a casi di maggiore complessità)
CSS	Comunità Socio Sanitarie per persone con disabilità	6	a Varese-Bobbiate, Busto Arsizio (3), Melegnano e Varese-La Nuova Brunella

I **Centri Residenziali** sono strutture a carattere socio-sanitario destinate a persone con disabilità prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. L'approccio globale ai bisogni dell'ospite è centrato prioritariamente sulla cura della persona, sullo sviluppo o mantenimento delle autonomie primarie, sullo sviluppo di interessi e abilità nelle diverse aree considerate (cognitiva, motoria, relazionale, occupazionale, della comunicazione), sulla valorizzazione degli spazi e sulla promozione di esperienze di inclusione sociale. Questo tipo di approccio è garantito da un'équipe multidisciplinare e dalla definizione di un Progetto Individuale, condiviso con la famiglia e con i Servizi invianti.

CENTRI RESIDENZIALI: POSTI DISPONIBILI E OSPITI NEL 2019				
	Posti accreditati	Posti solo autorizzati	Ospiti nel corso del 2019 ³	Ospiti presenti al 31.12.2019 ⁴
RSD Varese-San Fermo	60	0	64	59
RSD Sesto Calende	35 ⁵	0	54	33
CSS Varese-Bobbiate	10	0	10	10
CSS A Busto Arsizio, Padiglione Armiraglio Magistrelli	10	2	23	9
CSS B Busto Arsizio, Padiglione Mazzucchelli	10	2	17	10
CSS C Busto Arsizio, Padiglione Denna	10	0	10	10
CSS Varese-La Nuova Brunella	10	0	17	10
CSS Melegnano	10	0	10	10
TOTALE	155	4	205	151

³ Sono stati conteggiati tutti gli ospiti che, nel corso dell'anno, hanno avuto accesso a un Centro: vi sono infatti persone che hanno usufruito di diverse strutture residenziali della Fondazione (per trasferimenti interni, inserimenti temporanei, ecc.).

⁴ Non sono state conteggiate le persone che, a quella data, erano presenti in struttura in regime di inserimento temporaneo (sollievo).

⁵ A dicembre 2019 è stato accreditato il 35° posto. Dei 35 posti accreditati, 32 sono a contratto con ATS Insubria. 33 posti sono destinati a inserimenti a tempo indeterminato e 2 posti sono dedicati a inserimenti temporanei.



I CENTRI DIURNI

CDD Centri Diurni per persone con Disabilità **4** a Varese-Bobbiate e Varese-Bregazzana, Besozzo e Melegnano

I **Centri Diurni** sono spazi appositamente strutturati ad accogliere persone con disabilità di ambo i sessi, di norma **di età superiore ai 18 anni**, con una frequenza diurna, e hanno una funzione socio-educativa, socio-riabilitativa e assistenziale, mirata al miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia. Per ciascun utente, nell'ambito del Progetto Individuale elaborato dall'équipe del Centro e condiviso con la famiglia,

vengono individuati obiettivi specifici, volti a sviluppare, migliorare e mantenere capacità relazionali, cognitive, motorie, di comunicazione, nonché le autonomie personali e sociali, favorendo anche il legame con la comunità locale.

All'interno dei Centri Diurni si sviluppano attività e prestazioni in ambito motorio, occupazionale ed espressivo per favorire il processo di crescita e di integrazione sociale delle persone con disabilità.

Nel corso del 2019 si è avuto un aumento di 5 posti al CDD di Bregazzana, a seguito dell'accreditamento di nuovi spazi, e una riduzione di 3 posti al CDD Besozzo, a seguito del trasferimento della struttura in una nuova sede. Questo ha comportato una riorganizzazione anche nella distribuzione degli ospiti fra le diverse strutture.



CENTRI DIURNI: POSTI DISPONIBILI E OSPITI NEL 2019

	Posti accreditati	Ospiti nel corso del 2019	Ospiti presenti al 31.12.2019
CDD Bobbate	30	31	30
CDD Bregazzana	25	24	23
CDD Besozzo	23	30	24
CDD Melegnano	21	20	19
TOTALE	99	105	96





I CENTRI TERAPEUTICI RIABILITATIVI PER L'ETÀ EVOLUTIVA

CRS	Centro Riabilitativo Semiresidenziale	1	a Besozzo (VA)
CTRS	Centro Terapeutico Riabilitativo Semiresidenziale	2	a Milano e Varese (dedicati al trattamento dell'autismo e dei disturbi pervasivi dello sviluppo)
CT	Comunità Terapeutica	1	a Varese-Fogliaro (in cui la residenzialità temporanea viene utilizzata a fini terapeutici riabilitativi ed educativi, quando si rende necessario il momentaneo allontanamento del minore dal contesto familiare)



CENTRI TERAPEUTICI RIABILITATIVI PER L'ETÀ EVOLUTIVA: POSTI DISPONIBILI E OSPITI NEL 2019

	Posti accreditati	Ospiti nel corso del 2019	Ospiti presenti al 31.12.2019
CRS Besozzo	40	86	77
CTRS Milano	40	115	97
CTRS Varese-La Nuova Brunella	30	42	39
CT Varese-Fogliaro	14 posti accreditati di cui 12 a contratto	19	9
TOTALE	124 posti accreditati di cui 12 a contratto	262	222

I **Centri Terapeutici Riabilitativi Semiresidenziali (CTRS)** sono strutture a carattere sanitario che offrono prestazioni di cura e riabilitazione **a favore di minori con patologie neuropsichiche e neuromotorie**.

Gli interventi riabilitativi vengono attuati esclusivamente su progetti individualizzati definiti dall'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (UONPIA), secondo un modello operativo basato su una progettualità integrata.

5.2 LE PERSONE OSPITI DEI CENTRI

469

OSPITI DEI CENTRI al 31.12.2019

COMPONENTE PIÙ NUMEROSA 224 **OSPITI DI ETÀ COMPRESA TRA 0 E 18 ANNI**
per lo più presenti nelle strutture
sanitarie semiresidenziali

DI CUI 4 **OSPITI DI ETÀ COMPRESA TRA 16 E 18 ANNI**
presso i CDD di Varese e Melegnano

COMPONENTE MENO NUMEROSA 20 **OSPITI DI ETÀ PARI O SUPERIORE A 65 ANNI**
prevalentemente inseriti nelle RSD

OSPITI SUDDIVISI PER FASCE DI ETÀ

224

DA 0 A 18 ANNI

47,8%

101

DA 19 A 40 ANNI

21,5%

124

DA 41 A 64 ANNI

26,4%

20

DAI 65 ANNI IN SU

4,3%

OSPITI SUDDIVISI PER GENERE

Si ha, come negli anni precedenti, una **netta prevalenza della componente maschile**.



DONNE
29,2%
137



UOMINI
70,8%
332



OSPITI SUDDIVISI PER PROVENIENZA TERRITORIALE

304

Varese
e provincia

145

Milano
e provincia

15

Altre province
lombarde

5

di cui 1 svizzero
Fuori regione
(ospiti nelle RSD e CRS)

469

OSPITI DEI CENTRI AL 31.12.2019

Gli ospiti **provengono principalmente dalla provincia di Varese**, dove si concentra la maggior parte dei nostri Centri. Tuttavia si contano anche numerose provenienze dalla provincia di Milano, soprattutto per gli inserimenti di tipo residenziale, oltre che per il CTRS di Milano.

5.3 LE RICHIESTE DI INGRESSO E LA DINAMICA DEGLI OSPITI

395

RICHIESTE DI ACCESSO AI CENTRI NEL CORSO DEL 2019

(-28 rispetto al 2018)

193

richieste di accesso per i Centri Terapeutici Riabilitativi per l'età evolutiva (CRS Besozzo, CTRS Milano, CTRS Nuova Brunella, CT Fogliaro)

202

richieste di accesso per i Centri Socio Sanitari (RSD, CSS, CDD), relative a 147 persone⁶

Rispetto all'anno 2018 si registra una flessione per le strutture socio sanitarie, mentre si registra un aumento delle domande inerenti quelle sanitarie (+27).

Le domande di inserimento verso le realtà socio sanitarie hanno riguardato 147 persone (159 nel 2018). Si registra, rispetto al 2018, un minor numero di domande finalizzate a inserimenti temporanei e un minor numero di richieste di inserimento in lista attesa per RSD/CSS. Il maggior numero di domande formalizzate nel 2018 era legato anche alla maggiore disponibilità di posti presenti nelle CSS, che successivamente sono andate a saturazione. Si è mantenuto invece tendenzialmente in linea con lo scorso anno il numero di richieste di accesso ai Centri Diurni.

172

RICHIESTE DI INSERIMENTO ACCOLTE NEL CORSO DEL 2019

(-25 rispetto al 2018)

A TEMPO
INDETERMINATO

A TEMPO
DETERMINATO
(SOLLIEVI)

7 RSD
3 CSS

40 RSD
60 CSS
(relativi a 42 persone)



CENTRI RESIDENZIALI (RSD e CSS)



CENTRI DIURNI (CDD)



CENTRI TERAPEUTICI RIABILITATIVI PER L'ETÀ EVOLUTIVA

12

50

TOTALE

72

100

(+5 rispetto al 2018)

- 43** per raggiungimento obiettivi riabilitativi e/o termine percorso riabilitativo presso i Centri Terapeutici Riabilitativi (CRS, CTRS e CT)
- 1** per trasferimento presso altra struttura residenziale
- 5** per trasferimento interno (verso strutture gestite da Fondazione Piatti)
- 7** per scelte familiari (legate a trasferimenti di residenza, salute dell'ospite, ecc.)
- 8** per decesso

A fine 2019 risultano **213 persone in lista di attesa**, di cui 8 hanno chiesto il mantenimento in lista su più Centri della Fondazione.

 RSD	64
 CSS	35
 CENTRI DIURNI	19
 CENTRI TERAPEUTICI RIABILITATIVI PER L'ETÀ EVOLUTIVA	103

La maggior parte delle persone risulta inserita nelle liste di attesa delle strutture residenziali socio-sanitarie, quindi si tratta di situazioni complesse, difficilmente gestibili presso il domicilio, nell'immediatezza o in prospettiva (per invecchiamento dei *caregiver* ad esempio). Resta importante la lista di attesa sul sanitario, in particolare presso i CTRS per i disturbi dello spettro autistico dove la domanda continua ad essere alta. Si tratta in prevalenza di bambini piccoli su cui pertanto pesa enormemente la tempistica di accesso.



⁷ Come sopra esplicitato, la somma dà 221 e non 213 in quanto 8 persone risultano presenti in più liste di attesa dei Centri della Fondazione.

IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SATURAZIONE DEI CENTRI

Ogni anno la Fondazione identifica gli obiettivi di saturazione delle proprie strutture, il cui raggiungimento è fondamentale sia per fornire risposte adeguate alle persone con disabilità e alle loro famiglie sia per garantire la sostenibilità economica della Fondazione stessa.

Nel 2019 i risultati ottenuti sono differenziati.

Tutti i Centri Residenziali Socio Sanitari (2 RSD e 6 CSS) hanno mantenuto un andamento stabile, allineato agli obiettivi di saturazione previsti. Questo risultato è stato ottenuto anche grazie all'azione di accompagnamento delle famiglie attraverso il nostro Servizio SAI? per individuare, con i Comuni, formule di compartecipazione alla spesa adeguate a sostenere i progetti individuali di residenzialità.

I Centri Diurni nel 2019 hanno invece mostrato una maggior difficoltà a raggiungere e mantenere gli obiettivi di saturazione definiti. Su questa situazione hanno inciso i seguenti elementi:

- diverse persone frequentanti i nostri CDD sono passate nel corso dell'anno da un progetto diurno a un progetto di residenzialità, con inserimenti in CSS e RSD. L'età della popolazione dei nostri CDD è in costante crescita, così come l'età dei loro *caregiver*. Il fisiologico invecchiamento, unito alla complessità clinica e assistenziale dei nostri ospiti, nel tempo porta alla necessità di ridefinire il progetto individuale verso percorsi di residenzialità;
- i nuovi inserimenti in CDD, nonostante una richiesta costante rispetto al 2018, risentono di un contesto socio-economico instabile, nel quale i Comuni rispondono con priorità a situazioni caratterizzate da urgenza e severa complessità sanitaria e sociale. Trovano quindi maggiore risposta le domande di residenzialità rispetto a quelle di inserimento nei Centri Diurni.

I Centri Sanitari hanno avuto andamenti differenti: agli scostamenti positivi di CRS Besozzo e CTRS Nuova Brunella si affiancano gli scostamenti negativi di Milano e Fogliaro, riferibili a elementi di criticità di natura sia organizzativa che clinica, sui quali sono state messe a punto strategie e azioni di recupero.

5.4 LA VALUTAZIONE: IL PROGETTO QUALITÀ DELLA VITA

Nel corso del 2017 Fondazione Renato Piatti ha avviato il Progetto Qualità della Vita, il cui obiettivo è di **valutare nella misura più oggettiva possibile il benessere delle persone con disabilità intellettiva** che fruiscono dei servizi sociosanitari diurni e residenziali della Fondazione.

La valutazione della Qualità di Vita viene rilevata attraverso apposite scale di valutazione, in particolare attraverso la scala St. Martin, che deriva dal modello di Qualità di Vita proposto da Schalock e Verdugo Alonso adottato dalla Fondazione.

Tale scala permette quindi di avere dati assolutamente coerenti con il modello di Qualità della Vita adottato nei nostri centri e fornisce informazioni immediatamente utilizzabili dagli educatori professionali nella stesura e nella verifica dei progetti individuali.

Il modello, così come la scala utilizzata, prevede un'attenta analisi di tutte le aree della vita che sono rilevanti per il benessere complessivo della persona e l'individuazione di specifici indicatori.

La Qualità della Vita viene articolata attraverso 8 domini: benessere fisico, benessere materiale, benessere emozionale, autodeterminazione, sviluppo personale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti ed *empowerment*.

Il progetto si articola in due fasi distinte.

La prima fase è stata orientata alla formazione del personale, compilazione delle scale a favore degli utenti della Fondazione, raccolta, analisi e sintesi dei dati ottenuti.

La seconda e attuale fase è orientata all'implementazione dello strumento nella valutazione della Qualità della Vita all'interno dei servizi della Fondazione e all'utilizzo di queste rilevazioni sia per la progettazione individuale che per la pianificazione degli obiettivi di miglioramento del servizio delle singole strutture.

Nel corso del 2019 si è proceduto in particolare alla creazione di un applicativo interno che permette una compilazione più rapida delle singole valutazioni e un'analisi più approfondita ed efficace dei dati raccolti.

Nel corso del 2020 si potrà sperimentare l'analisi dei valori rilevati a livello complessivo e per tipologia di struttura socio-sanitaria.



5.5 LE RISPOSTE ALLE FAMIGLIE: IL CENTRO PER LE FAMIGLIE

Il Centro per le Famiglie, una tra le Unità di Offerta del Centro Multiservizi per le disabilità e la famiglia de La Nuova Brunella, risponde a situazioni di criticità e fragilità nei diversi momenti del ciclo di vita familiare. Nel 2019 sono stati realizzati interventi di sostegno ai familiari aderendo a

diverse misure regionali (come le azioni di consulenza e sostegno alle famiglie di minori e adulti con autismo previste dalla dgr 392/2013), collaborando con il Consultorio Familiare La Casa e gestendo attività collegate ad Anffas. **Nel corso dell'anno ha preso avvio il Punto famiglie età evo-**

luta, specificamente dedicato alle famiglie di bambini con autismo e disabilità diversificate.

Le attività del Centro per le Famiglie si configurano quindi come una "rete di percorsi" capace di dare risposte articolate, integrate, flessibili e modulabili.

Il servizio SAI?

Il SAI? **Servizio di Accoglienza e Informazione** è un servizio, **messo a disposizione gratuitamente** a tutti gli interessati, gestito da Fondazione Piatti dal 2005 su mandato di Anffas Onlus Varese e in conformità con le direttive di Anffas Onlus Nazionale. Il suo compito principale è **garantire la tutela dei diritti e l'accesso ai servizi delle persone con disabilità**, attraverso attività di informazione, orientamento e affiancamento. Sostiene i familiari, i tutori e gli amministratori di sostegno di persone con disabilità intellettiva e relazionale nei rapporti con i Comuni, i servizi sociali

e sanitari; accompagna nelle procedure per la tutela giuridica; offre consulenza nella definizione della compartecipazione al costo dei servizi; fornisce informazioni sulle normative e su procedure burocratiche e amministrative inerenti l'invalidità e le agevolazioni fiscali e lavorative. È anche una porta di accesso ai servizi di Fondazione Piatti.

Il Servizio si trova presso la sede di Fondazione Piatti in via Crispi 4 a Varese; vi si accede di persona con appuntamento, con contatti telefonici e con posta elettronica.

CHI SI È RIVOLTO AL SERVIZIO SAI? NEL 2019

FAMILIARI	90%
ENTE PUBBLICO (COMUNI, ASST, ecc.)	2%
ENTE DI TERZO SETTORE	5%
TUTORE LEGALE O CONOSCENTE	2%
DIRETTO INTERESSATO	1%

Nel 2019 **si sono rivolte al SAI? 325 persone**,
in prevalenza familiari di persone con disabilità (90%).

Il 60% di queste proviene da circuiti esterni ad Anffas e Fondazione Piatti.

Gli interventi complessivi sono stati 765

TIPO E QUANTIFICAZIONE DELLE RICHIESTE

ORIENTAMENTO NELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI,
SANITARI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE

35%
adulti e minori

AFFIANCAMENTO NELLE PROCEDURE DI TUTELA GIURIDICA

23%

COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI E DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI,
PENSIONISTICHE E LAVORATIVE LEGATE ALLA CONDIZIONE DI INVALIDITÀ

42%

In particolare:

- sul tema della **compartecipazione al costo dei servizi** le richieste sono state 52. L'elemento che ha caratterizzato l'anno è la difficoltà generalizzata dei Comuni ad assumere impegni di spesa per avviare nuovi progetti di inserimento in Centri diurni o residenziali. Pertanto in alcune situazioni è stata determinante la mediazione del SAI?. È proseguito il monitoraggio sui Regolamenti ISEE adottati nei Comuni nel territorio in cui operano Fondazione Piatti e Anffas Varese;
- sul tema della **protezione giuridica** gli interventi sono stati 100. Il SAI? resta di riferimento per i familiari che annualmente presentano il rendiconto al Giudice Tutelare, per quelli che inoltrano la nomina dell'Amministratore di Sostegno o per chi deve proporre richieste specifiche al Giudice Tutelare.

COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO DAMA

Anche nel 2019 un gruppo di 11 volontari della Fondazione Piatti ha garantito un impegno quotidiano presso il servizio **DAMA** (Assistenza ed accoglienza in ospedale di pazienti con disabilità), attivo presso l'Ospedale di Circolo Fondazione Macchi di Varese.

Un'azione indiretta di tutela del diritto alla salute è stata anche garantita dal SAI? che, in affiancamento ai Presidenti di Anffas e Fondazione, ha tenuto i contatti con la Direzione dell'Ospedale e con l'équipe del DAMA per la verifica dell'andamento del servizio e dell'operato dei propri volontari.



Le altre attività del Centro per le Famiglie

LE AZIONI EX D.G.R. 392/2013

Regione Lombardia con la D.G.R. 392/2013 ha dato avvio alla realizzazione di interventi di **Case Management** a sostegno di **famiglie di persone (adulti e minori) affette da disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico**.

Si tratta di interventi di orientamento e accompagnamento che mirano ad agevolare l'accesso alla rete dei servizi e a potenziare le capacità di risposta coordinata del sistema nel suo complesso (sociale, sanitario, educativo).

La Fondazione, da quando ha sottoscritto il primo Piano Partecipato con l'ATS (anno 2014), ha dato continuità e sviluppo a questi interventi.

24

INTERVENTI

a favore di 20 bambini/adolescenti

offrendo consulenza alle famiglie
e agli operatori dei servizi,
in particolare a quelli scolastici

2

INTERVENTI

di sostegno psicologico,

azione erogata da Fondazione per la prima
volta all'interno di questa misura.

PUNTO FAMIGLIE PER L'ETÀ EVOLUTIVA

Nel gennaio 2019, grazie al sostegno di una fondazione privata, è stato avviato il Punto Famiglie per l'età evolutiva quale luogo specifico di accoglienza e ascolto per le giovani famiglie.

Le attività si svolgono presso gli spazi di Fondazione Piatti in via Crispi, 4 a Varese, presso il CRS in via Pergolesi, 26 a Besozzo, e anche in luoghi esterni (scuole, ecc.).

Sono quattro gli ambiti in cui si è articolata l'attività:

Informazione, orientamento, accompagnamento

Con il supporto di un'assistente sociale le famiglie hanno approfondito aspetti riguardanti i fondi per le non autosufficienze, il supporto nell'organizzazione del trasporto verso i Centri riabilitativi, le agevolazioni fiscali e lavorative, la lettura e comprensione dei verbali di invalidità, i rapporti con l'INPS.

Hanno avuto inoltre l'opportunità di partecipare a 7 incontri informativi organizzati nei due Centri riabilitativi.

Sostegno alle relazioni familiari

È stato tenuto un Gruppo di mutuo aiuto rivolto ai genitori, sono stati avviati 7 in-

terventi di *parent-training* rivolti a piccoli gruppi di genitori ed è stato aperto uno spazio di sostegno psicologico individuale o di coppia.

Supporto sui tempi delle famiglie e le relazioni sociali

Supporto estivo

Con lo scopo di colmare, almeno in parte, il vuoto che si crea in estate con la chiusura della scuola e promuovere l'inclusione di bambini con disabilità nelle attività estive, è stato realizzato l'inserimento di 3 bambini affiancati da un educatore in rapporto 1:1, per 4 settimane, in un oratorio estivo di Varese per tutto il mese di luglio.

Sabati in libertà

L'attività è finalizzata a creare momenti di tempo libero per i genitori, accogliendo i bambini con disabilità in uno spazio di gioco dedicato, organizzato nei due Centri riabilitativi di Varese e Besozzo. Sono stati programmati e realizzati 6 incontri di 3 ore ciascuno, con la partecipazione di 26 bambini.

Educativa domiciliare

Sono interventi di sostegno educativo con differenti obiettivi: sostegno alla relazione genitore bambino; sollievo rispetto ai compiti di cura; supporto per percorsi di autonomia sociale, anche con attività ter-

ritoriali. Nel corso dell'anno sono stati avviati i primi 3 interventi.

Promozione della cultura della disabilità

È stato realizzato un percorso che ha coinvolto i bambini del CTRS, gli ospiti delle CSS di Brunella e Bobbiate e una classe di IV del Liceo Artistico di Varese.

L'attività ha portato alla creazione di materiale tattile (schede, percorsi, bacheche, ecc.) progettato dagli studenti, realizzato insieme e donato ai Centri.

Sono stati inoltre organizzati 3 incontri divulgativi nelle scuole del territorio dedicati al tema dei diritti.

ATTIVITÀ PROMOSSE DA ANFFAS E GESTITE CON IL CENTRO PER LE FAMIGLIE

Nel 2019 Anffas ha promosso delle attività rivolte alle famiglie che sono state realizzate attraverso la collaborazione con il Centro per le Famiglie.

Si è inoltre mantenuta la consueta azione di affiancamento agli amministratori di Anffas negli incontri con sindaci e/o operatori per l'accesso ai servizi, per la tutela al diritto a una compartecipazione equa al costo dei servizi e per l'inclusione scolastica.

PUNTO FAMIGLIE AUTISMO PRESSO CTRS MILANO

Grazie al sostegno di una fondazione privata, nel corso del 2019 il CTRS di Milano ha potuto proseguire con il servizio avviato nel 2017 e messo a disposizione delle famiglie per sentirsi accolte e ascoltate, cercare insieme a operatori esperti le risposte alle loro domande, formarsi sui diritti e potersi orientare, condividere esperienze.

Il **Punto Famiglie Autismo** offre:

- incontri di gruppo per genitori e familiari;
- colloqui psicologici individuali e di coppia;
- consulenza educativa e riabilitativa a supporto dei percorsi riabilitativi;
- incontri a tema;
- supporto e consulenza sociale;
- formazione per genitori e insegnanti.

Nel corso del 2019
il servizio ha dato risposta a

227

RICHIESTE
da parte di 68 famiglie

Un'alta percentuale di tali persone è straniera (7 etnie differenti), alcune con forti difficoltà linguistiche.

Il Punto Famiglie ha formato

153

INSEGNANTI
sul tema autismo e scuola

attivando altri 2 cicli formativi dopo la prima positiva esperienza effettuata nel 2018.

Da maggio 2019, cogliendo il bisogno di sollievo e di aiuto nel tempo libero delle famiglie, è stato **attivato un servizio di Spazio Gioco** (cosiddetti "sabati di sollievo"), coinvolgendo 30 famiglie. I bambini hanno potuto frequentare lo Spazio Gioco in gruppi da 10, un sabato pomeriggio al mese, per tre ore, seguiti da educatori professionali (da 5 a 7 sulla base delle presenze effettive).

INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI A FAVORE DI MINORI CON GRAVISSIMA DISABILITÀ E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA

La Fondazione nel 2019 ha dato continuità agli interventi educativi domiciliari a favore di minori in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza per i quali ATS Insubria ha attivato delle specifiche azioni in ambito domiciliare, tramite l'assegnazione di un voucher socio-sanitario (DGR 1253/2019). La finalità di tali inter-

venti domiciliari è di favorire il benessere del minore sviluppando percorsi orientati a promuovere il suo inserimento/inclusione sociale e sostenere la famiglia anche attraverso interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari.

A seguito di specifico contratto con ATS Insubria sono stati attivati progetti di interventi domiciliari, a carattere educativo e socializzante, rivolti complessivamente a **14 minori**, seguiti da educatori professionali dei CDD di Bobbate, Besozzo e Bregazzana.

INTERVENTI A FAVORE DI UTENTI CON BISOGNI COMPLESSI

Con la D.G.R. 1746/2011 la Regione Lombardia mette a disposizione ogni anno risorse volte a favorire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con bisogni complessi. Attraverso un progetto individuale vengono definiti interventi educativi e assistenziali personalizzati, a favore di persone frequentanti alcuni Centri di Fondazione Piatti, con lo scopo di fornire alle famiglie un concreto supporto nello svolgimento dei loro compiti di cura. Nel 2019 **12 persone con disabilità** inserite nei nostri Centri hanno beneficiato di questi interventi (11 nel 2018).

5.6 ALTRE INIZIATIVE DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

PERIODI DI SOLLIEVO

La disabilità complessa porta sempre la famiglia, nel tempo, a una condizione di fatica e di sovraccarico, fisico ed emotivo. Fondazione Piatti ha confermato anche nel 2019 l'offerta di **periodi di ricovero temporaneo** per rispondere a diverse esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie (momenti di grave complessità della gestione a domicilio della persona con disabilità, esigenze e bisogni particolari delle famiglie nonché urgenze familiari, specifici progetti di avvicinamento alla residenzialità). Questa opportunità è offerta sia alle persone già inserite nei Centri diurni della Fondazione sia a persone esterne.

Nel 2019 sono state 42 le persone che hanno usufruito di tale opportunità: 21 sono ospiti dei Centri diurni (CDD) di Fondazione Piatti, mentre le altre 21 sono persone esterne provenienti dal domicilio o da altre strutture diurne del territorio.

I ricoveri temporanei sono stati 100, per un totale di 1.284 giornate. Rispetto al 2018 si rileva un numero inferiore di giornate erogate (- 612), ma un numero sostanzialmente invariato di periodi di sollievo. I tempi medi di permanenza in sollievo sono stati pari a 8-9 giornate, fatta eccezione per due progettualità molto lunghe.

Nel 2019 alcune persone che in precedenza effettuavano periodi di sollievo hanno potuto trovare stabile collocazione, in linea con gli obiettivi del proprio progetto di vita, nelle nostre RSD e CSS (inserimenti residenziali a tempo indeterminato).



5.7 L'OPINIONE SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI

L'OPINIONE DEI FAMILIARI DEGLI OSPITI DEI CENTRI

Le indagini di *customer satisfaction* effettuate nel 2019 hanno riguardato tutti i 16 Centri di Fondazione Piatti.

442

QUESTIONARI DISTRIBUITI AI FAMILIARI/TUTORI/AMMINISTRATORI
DI SOSTEGNO DEGLI OSPITI DEI CENTRI
(416 nel 2018)

275

questionari validi, pari al **62%** del totale
(nel 2018 erano stati 265, pari al 64%).

Anche per il 2019 è stato utilizzato un indicatore sintetico, definito **livello di soddisfazione**, calcolato sia per singola struttura, sia come indice globale riferito alla totalità dei servizi. Il valore del livello di soddisfazione considerato adeguato dalla Fondazione è uguale o superiore a 4,00 (a fronte di un valore minimo di 1 e massimo di 5).

Il valore medio ottenuto globalmente per l'anno 2019 è pari a 4,48 (4,46 nel 2018 e 4,49 nel 2017).

Tutti i Centri hanno raggiunto o superato il valore 4 con l'unica eccezione relativa alla Comunità Terapeutica di Fogliaro (3,67).



L'OPINIONE DEGLI OSPITI

A partire dal 2015 Fondazione Piatti rileva anche il grado di soddisfazione percepito dagli ospiti dei propri Centri. A tal fine ha sperimentato presso le proprie CSS un questionario **in formato "Easy to Read"** che agevola la comprensione del testo e la corretta espressione delle proprie valutazioni. Il questionario, giunto alla sua versione definitiva, si compone di 7 domande chiuse e 4 domande aperte e viene proposto agli ospiti delle CSS attraverso un'intervista condotta da uno psicologo. Presso la CT Fogliaro vengono utilizzati due questionari pensati appositamente e diversificati in base all'età: uno in "Easy to read", l'altro in forma comune.

Nel 2019 presso le CSS sono stati compilati 42 questionari (30 nel 2018). I punteggi ottenuti sono stati positivi e, nel complesso, simili a quelli dello scorso anno. La domanda di chiusura "Ti piace vivere qui?" ha ottenuto il 76% delle risposte "Molto", il 21% di risposte "Poco", il 2% di risposte "No".

Per quanto riguarda i questionari compilati presso la CT Fogliaro sono stati compilati complessivamente 5 questionari e la domanda finale "Nel complesso, quanto ti ritieni soddisfatto del servizio che ricevi dalla Comunità?" ha ottenuto risposte globalmente positive.

L'OPINIONE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO SAI?

Allo scopo di rilevare il livello di soddisfazione delle persone che si sono rivolte al SAI? sono stati distribuiti 166 questionari. Ne sono ritornati 56 validamente compilati pari a una percentuale del 33%. I risultati rilevati sono migliori rispetto a quelli dell'anno precedente.

166

QUESTIONARI DISTRIBUITI

56

questionari validi, pari al 33%

risposte ottenute	78,5% molto soddisfatto, 15,5% soddisfatto
professionalità degli operatori	86% ottima, 7% soddisfacente, 9% sufficiente
tempi di risposta	41% estremamente adeguati, 41% molto adeguati
in generale	98,5% consiglierebbero ad altri il servizio

Reclami e apprezzamenti

Nel 2019 sono stati formalmente registrati:

16
RECLAMI

(+4 rispetto al 2018)

10
APPREZZAMENTI

Tutti i reclami vengono gestiti secondo una specifica procedura che prevede, oltre all'ascolto diretto delle persone che esprimono un reclamo e a opportune verifiche interne, una risposta scritta in merito alle azioni intraprese a fronte del problema segnalato. Nell'anno 2019 a seguito di reclamo è stata aperta una non conformità.

5.8 IL CENTRO STUDI E FORMAZIONE

Garantire la miglior qualità della vita possibile alle persone accolte nei vari servizi di Fondazione Renato Piatti richiede un elevato standard di professionalità, innovazione e formazione. In questa prospettiva dal 2016 è stata avviata l'attività del Centro Studi e Formazione (CSF) di Fondazione Renato Piatti e Anffas Varese, che si occupa di studiare e applicare prassi innovative a favore dell'utenza, crearne di nuove o migliorare i processi già in essere anche grazie alle collaborazioni con altre realtà qualificate del territorio. Si profila come uno spazio di intersezione tra le attività e le competenze professionali proprie della Fondazione Piatti e le politiche e gli obbiettivi di Anffas quali le istanze relative ai diritti delle persone con disabilità in termini di Qualità della Vita, autodeterminazione, inclusione sociale, proponendo le pratiche *evidence based* più efficaci al proprio personale e garantendone la formazione e supervisione anche in termini di appropriatezza dell'intervento. Si propone inoltre come "collettore" di competenze già presenti all'interno della Fondazione, favorendo l'organizzazione e lo scambio di esperienze tra i centri. Il CSF coordina e supervisiona le attività di formazione, progettazione, studi sociali, attività culturali, ricerche, azioni

cliniche, pubblicazioni, tesi universitarie, in maniera coerente, preoccupandosi di massimizzare gli esiti in favore dei propri servizi attraverso la capitalizzazione all'interno del piano di formazione delle buone prassi o competenze apprese.

Le attività svolte dal CSF, sia in ambito adulti che minori, si sono indirizzate su tre assi principali di sviluppo.

Una prima area di lavoro mira a **migliorare l'attività del servizio reso agli utenti delle strutture** attraverso l'implementazione di nuovi modelli, prassi operative o l'utilizzo di nuovi strumenti e materiali, come ad esempio l'implementazione del Progetto Qualità di Vita (precedentemente descritto), di un modello di lavoro specifico sul tema della terza età e del decadimento cognitivo nella disabilità intellettiva o l'uso di materiali e tecniche specifiche di stimolazione multisensoriale.

Una seconda area di attività è quella relativa alla **ricerca, anche in collaborazione o convenzione con Università ed enti pubblici e privati**. Tale ricerca è orientata ad investire sulle future capacità della Fondazione di aumentare le proprie conoscenze e competenze in modo da fornire un servizio sempre migliore e basato sulle evidenze scientifiche più attuali.

Quest'area ci ha portato in particolare a

proseguire lavori di ricerca in collaborazione con Università ed enti esterni sul tema dell'età evolutiva e sul tema autismo. Infine **l'attività formativa e di sensibilizzazione, sia interna che rivolta ad altre realtà del terzo settore**, sui temi propri di Anffas o su temi di carattere tecnico e operativo.





Focus sull'attività dei singoli centri

5.9 I CENTRI RESIDENZIALI

RSD San Fermo (dedicata a Piero Manfredini)

Via Monte Cristallo, 26 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA Stefania Baldi

60 POSTI ACCREDITATI
64 OSPITI
nel corso del 2019
59 OSPITI al 31.12.2019

1

MEDICO

1

COORDINATORE
INFERMIERISTICO

1

FISIOTERAPISTA

16

EDUCATORI

37

OPERATORI
SOCIO SANITARI

14

AUSILIARI
SOCIO ASSISTENZIALI

1

COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO

1

MANUTENTORE

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2019

Nel corso del 2019 sono stati eseguiti alcuni interventi strutturali volti al miglioramento della qualità di vita degli ospiti, dei familiari e degli operatori: nel Nucleo 3 è stata inserita una **stanza singola, accreditata presso l'ATS Insubria**, dotata di televisore, letto assistito e arredi antitrauma; molti locali della struttura sono stati dotati dell'**impianto di raffrescamento**; in numerose porte sono state inserite ampie vetrate onde consentire agli ospiti la possibilità godere di spazi privati e tranquilli pur nella totale sicurezza per loro e per gli altri. A tutto ciò si è affiancato un

lavoro di revisione dei singoli piani di lavoro di ogni Nucleo, rendendoli strumenti sempre più flessibili e adattabili alle mutevoli condizioni psico-fisiche degli ospiti.

In tema di proposte educative, durante l'anno la RSD ha avuto una collaborazione attiva nell'ambito del progetto **"Orti di San Fermo", in condivisione con l'Istituto Comprensivo Varese1** e con una Associazione che si occupa di agricoltura biologica e formazione. Si è provveduto a dotare l'orto, situato vicino alla struttura, di una **casetta in legno utile per il ricovero dell'attrezzatura** necessaria all'attività svolta dai ragazzi della RSD, dai bambini della scuola primaria e dalle persone dell'Associazione. Il progetto ha dato avvio a un processo di rafforzamento delle relazioni che portato alla partecipazione dei bambini e delle maestre ai laboratori della RSD in occasione dell'Open Day Anffas. Si è inoltre inserito un **"Laboratorio di taglio e cucito"** a cui partecipano ospiti con buona manualità e che prevede la creazione di manufatti offerti a fine anno nel corso dei mercatini natalizi organizzati in varie zone di Varese.

Nel mese di ottobre due ospiti della struttura, accompagnati da un educatore, hanno potuto partecipare a un progetto organizzato nelle colline senesi che prevedeva la partecipazione a laboratori di panificazione, alla raccolta e pigiatura dell'uva, a una rievocazione storica con corteo in costume medievale e a una cena di gala.

Per monitorare sempre con la giusta attenzione la senescenza degli ospiti presenti in struttura, si è proceduto a un sistematico **screening della demenza** per tutte le persone sopra ai 50 anni e, se affetti da sindrome di Down, sopra ai 40 anni.

RSD Sesto Calende

35 POSTI ACCREDITATI
54 OSPITI
nel corso del 2019
33 OSPITI al 31.12.2019

Via Lombardia, 14 - 21018 Sesto Calende (VA)

RESPONSABILE DI STRUTTURA Massimo Ratti

1

MEDICO

1

COORDINATORE
INFERMIERISTICO

9

EDUCATORI

32

OPERATORI
SOCIO SANITARI

6

AUSILIARI
SOCIO ASSISTENZIALI

1

COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO





FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2019

Nel corso del 2019 sono state accolte 20 persone in sollievo per un totale di 356 giornate erogate a favore di famiglie che necessitano di avere un periodo di aiuto, di breve o media durata. A fronte dell'aumento del numero di richieste che annualmente arrivano per usufruire di questo servizio, nel 2019 sono stati eseguiti ulteriori lavori di ristrutturazione interna dei locali della struttura che hanno portato alla creazione di una **nuova stanza singola nella RSD**, portando di conseguenza la capienza totale a 35 posti letto.

Nel 2019 sono avvenute due dimissioni volontarie, le prime dall'anno di apertura della struttura (2003). La scelta delle famiglie è stata dovuta in un caso al bisogno di avvicinare il proprio figlio al proprio luogo di residenza, nell'altro caso per insoddisfazione rispetto al servizio offerto.

Per quanto riguarda le attività, nel 2019 è stata introdotta con ottimi risultati l'**arteterapia** che, svolta da una terapeuta specializzata, ha l'obiettivo di portare gli ospiti ad aumentare il riconoscimento di sé e della propria identità in un clima di non giudizio sul proprio prodotto artistico.

CSS Bobbiate "Maria Luisa Paganoni"

10 POSTI ACCREDITATI
10 OSPITI
nel corso del 2019
10 OSPITI al 31.12.2019

Via Giovanni Macchi, 12 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA Katia Mina

2

EDUCATORI

2

OPERATORI
SOCIO SANITARI

4

AUSILIARI
SOCIO ASSISTENZIALI

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2019

Nel 2019 la CSS ha avuto una partecipazione attiva nella Festa del rione di Bobbiate, ospitando nel proprio cortile una tappa del **percorso gastronomico** previsto dall'evento. È stato un bel momento di condivisione con la realtà del territorio; a ciò si è aggiunta la realizzazione, in collaborazione con il vicino CDD, di una **mostra con i quadri fatti dagli ospiti della CSS** durante i laboratori che ha consentito al pubblico partecipante di visitare i locali della struttura.

Per quanto riguarda le attività, nel corso dell'anno è stata effettuata una nuova proposta denominata **"Balliamo insieme" in condivisione con gli altri centri del Polo di Varese**, svolta presso spazi esterni ai nostri centri sotto la guida di una volontaria insegnante di ballo, che ha visto un'ottima risposta da parte dei nostri ospiti soprattutto sotto l'aspetto relazionale in quanto ha permesso loro di incontrare amici che frequentano gli altri centri e condividere con loro l'esperienza.

CSS Melegnano

10 POSTI ACCREDITATI
10 OSPITI
 nel corso del 2019
10 OSPITI al 31.12.2019

Via San Francesco, 7 - 20077 Melegnano (MI)

RESPONSABILE DI STRUTTURA Laura Berrone

4

EDUCATORI

5

OPERATORI
SOCIO SANITARI

2

AUSILIARIO
SOCIO ASSISTENZIALE

1

COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2019

Nel corso del 2019 è stata effettuata una riprogrammazione delle attività a causa dell'aggravarsi delle condizioni di salute di un ospite e ciò ha fatto in modo che si siano valorizzate maggiormente le attività interne; per tale motivo abbiamo iniziato una nuova attività di **Terapia Occupazionale, in collaborazione con un'azienda di San Donato**, che prevede l'assemblaggio di sacchetti per il trasporto del plasma. Ad essa si è affiancata una **nuova attività motoria svolta presso una palestra di Melegnano** e tenuta da un ginnasta che è riuscito a coinvolgere l'intero gruppo di ospiti.

In continuità con l'anno precedente, è proseguito il coinvolgimento in un **progetto teatrale** con una scuola di Melegnano che, a seguito dei buoni risultati ottenuti, ha deciso durante l'anno di far svolgere delle ore di volontariato durante i fine settimana per l'intera durata dell'anno scolastico ai ragazzi che partecipano al progetto.

Nel 2019 la CSS ha vissuto dei cambiamenti importanti dal punto di vista dell'organico, prima con le dimissioni nel mese di agosto di un operatore presente fin dall'apertura della struttura avvenuta nel 2006, in seguito con il cambiamento nel mese di dicembre del Responsabile del polo di Melegnano.





CSS Brugnoli-Tosi

(Padiglione Armiraglio Magistrelli, Padiglione Mazzucchelli, Padiglione Denna)

30 POSTI ACCREDITATI
+4 AUTORIZZATI

50 OSPITI
nel corso del 2019

29 OSPITI al 31.12.2019

Via Piombina, 16 - 21052 Busto Arsizio (VA)

RESPONSABILE DI STRUTTURA Sonia Marantelli

7

EDUCATORI

16

OPERATORI
SOCIO SANITARI

5

AUSILIARI
SOCIO ASSISTENZIALI

1

COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2019

Nel corso del 2019 è proseguito il **laboratorio "Teatrando"** che, **svolto presso la Cooperativa Sociale Progetto "Formazione&Lavoro" di Olgiate Olona** con la partecipazione di ospiti di altre comunità, consente di conoscere e imparare a gestire le proprie emozioni, collaborare con tutto il gruppo ed esprimere la propria corporeità. La peculiarità di questo laboratorio è, attraverso "input" su argomenti legati all'identità, al valore, all'unicità e all'irrepetibilità della persona, di chiamare i partecipanti a scrivere quello che poi verrà rappresentato, in modo da farli diventare protagonisti a tutto tondo. La rappresentazione teatrale ha raggiunto un vasto pubblico in numerosi eventi (scuole, apertura di festival, feste, ecc.) che hanno avuto modo di conoscere gli attori come persone.

Sono stati inoltre attivati il **Laboratorio di Percussioni** e il **Laboratorio delle Emozioni**; nel primo, utilizzando le possibilità offerte dalle percussioni di realizzare percorsi individuali e di gruppo atti a sfruttare a pieno gli aspetti educativi, formativi e di crescita e realizzazione dell'individuo, i ragazzi scelgono liberamente lo strumento da suonare, con la possibilità durante l'attività di scambiarsi e di muoversi liberamente nello spazio seguendo il ritmo della musica.

Nel secondo, invece, si cerca di stimolare verbalmente i ragazzi nella costruzione dei ricordi legati a episodi particolari, il ricordo di persone presenti nelle foto, l'attenzione di specifici dettagli con l'obiettivo di aiutare gli ospiti a decifrare e riconoscere le emozioni principali e le loro sfumature e come gestirle.

L'evento più importante del 2019 è avvenuto in occasione della consueta Festa degli Auguri di Natale. Per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, si è ripercorso in chiave creativa il

cammino al polo di Busto coinvolgendo tutti gli ospiti e gli operatori, che, attraverso laboratori adibiti alla produzione delle installazioni, hanno cercato di raccontare il vissuto delle persone alla CSS di Busto Arsizio nel corso di questi 10 anni, creando un "vestito su misura" al luogo in cui l'intera comunità vive. Il progetto è durato circa due mesi e ha visto la sua condivisione e conclusione alla consueta Festa di Natale, in cui gli invitati, accompagnati da ospiti e operatori, hanno potuto ammirare le diverse ambientazioni allestite all'interno della comunità.

CSS La Nuova Brunella

10 POSTI ACCREDITATI
17 OSPITI
nel corso del 2019
10 OSPITI al 31.12.2019

Via Francesco Crispi, 4 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA Katia Mina

4

EDUCATORI

4

OPERATORI
SOCIO SANITARI

3

AUSILIARI
SOCIO ASSISTENZIALI

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2019

Il 2019 ha visto per la CSS Nuova Brunella una fattiva **collaborazione con il Liceo Artistico di Varese** che, nel periodo di alternanza scuola/lavoro, ha inviato i propri alunni presso la struttura; i ragazzi sono stati coinvolti nella realizzazione del materiale da donare al CDD di Bobbate per l'attività di stimolazione basale.

A ciò si è aggiunta un'intensificazione delle attività in condivisione con la CSS di Bobbate ("Balliamo insieme", "Consapevolezza corporea") che sono state particolarmente gradite da parte degli ospiti che hanno potuto incontrare i loro amici e condividere con loro esperienze.

Nel corso dell'anno è stato possibile individuare uno spazio esterno alla struttura dove svolgere attività come "ricreazione" allo scopo di fornire un setting neutro e più adeguato alla proposta.





5.10 I CENTRI DIURNI

CDD Besozzo

23 POSTI ACCREDITATI
30 OSPITI
 nel corso del 2019
24 OSPITI⁸ al 31.12.2019

Via Giovanni Battista Pergolesi, 26 - 21023 Besozzo
 (trasferito da Via Domenico Zangrilli nel mese di novembre 2019)

RESPONSABILE DI STRUTTURA Fabrizio Mannoni

9

EDUCATORI

1

PEDAGOGISTA

1

TERAPISTA
OCCUPAZIONALE

2

OPERATORI
SOCIO SANITARI

4

AUSILIARI
SOCIO ASSISTENZIALI

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2019

Il 2019 è stato un anno di notevole importanza in quanto nel mese di novembre è avvenuto il **trasferimento nella nuova e moderna sede della struttura**, sita nello stesso edificio del CRS e strutturata su un unico piano con ambienti caratterizzati per attività, pareti colorate secondo i principi della cromoterapia, e arredo accessibile che aumenta le garanzie di sicurezza. La sua inaugurazione è avvenuta l'8 novembre in occasione di un evento che ha visto il coinvolgimento del territorio comunale e di tutti i principali soggetti interessati.

La nuova collocazione del CDD ha consentito di organizzare per la prima volta la festa di Natale in condivisione con tutto il Polo di Besozzo nello spazio del Teatro Duse di Besozzo offerto per l'occasione dall'amministrazione comunale.

Per quanto riguarda le attività, grazie al contributo importante della ditta **Holcim di Comabbio (VA)** è stato possibile attivare un **primo ciclo di pet-therapy**.

Nel 2019 è proseguito il **"Progetto Mini-vacanza"** che prevede la possibilità di offrire una breve vacanza (2/3 giorni) anche a persone che non si sono mai allontanate dalla famiglia o che presentano gravi problematiche sanitarie.

CDD Bobbiate

30 POSTI ACCREDITATI
31 OSPITI
nel corso del 2019
30 OSPITI al 31.12.2019

Via Giovanni Macchi, 12 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA Katia Mina

15

EDUCATORI

7

OPERATORI
SOCIO SANITARI

2

AUSILIARIO
SOCIO ASSISTENZIALE

1

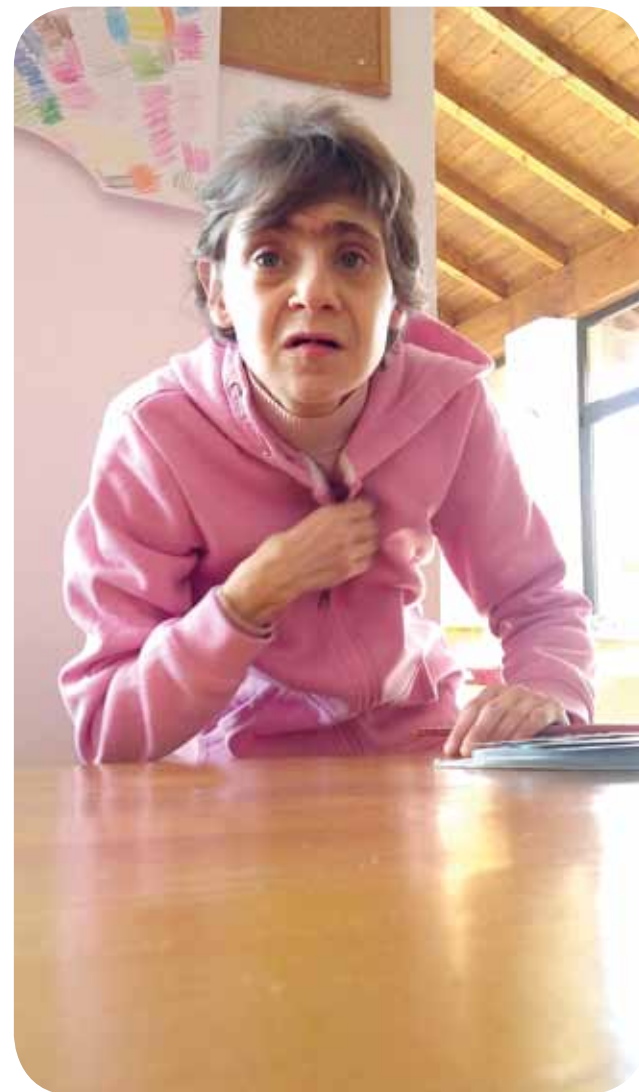
COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2019

Nel corso del 2019 è proseguito il lavoro di caratterizzazione degli spazi per renderli il più possibile funzionali ai bisogni delle persone di cui ci prendiamo cura. In particolare abbiamo realizzato una **nuova stanza multisensoriale attrezzata** con un letto vibroacustico, piantane per svolgere attività vestibolare in sicurezza (donate dalla **pro loco di Caronno Varesino**), un'apparecchiatura per la proiezione di immagini, video e per il controllo degli elementi vibroacustici. Nel mese di settembre è stato possibile realizzare, in condivisione con la CSS di Bobbiate, una mostra aperta alle famiglie del Centro e alla cittadinanza in cui sono stati esposti i quadri realizzati durante l'**attività di "Volontariamente", effettuata in collaborazione con gli ospiti della RSA Rovera Molina di Barasso**.

In occasione del Santo Natale, a seguito della partecipazione al bando del Comune di Varese per la realizzazione di eventi sul Natale nei rioni della città, è stato allestito il **presepe vivente**, grazie al prezioso aiuto dei "volontari della passione itinerante", dei genitori dei nostri ospiti e la collaborazione di alcuni bambini dell'oratorio di Bobbiate, che hanno narrato alcune stazioni. Per quanto riguarda le attività, nel 2019 è stata effettuata una nuova proposta denominata "Ballo insieme" in condivisione con gli altri centri del Polo di Varese, svolta presso spazi esterni ai nostri centri sotto la guida di una volontaria insegnante di ballo, che ha visto un'ottima risposta da parte dei nostri ospiti.

Infine, Il CDD ha ospitato i ragazzi del liceo artistico Frattini di Varese, i quali, durante il loro periodo di alternanza scuola/lavoro, hanno visitato il Centro, sperimentato le attività basali e realizzato del materiale da donare alla struttura di Bobbiate per l'attività di stimolazione basale.





CDD Bregazzana

25 POSTI ACCREDITATI
24 OSPITI
 nel corso del 2019
23 OSPITI al 31.12.2019

Via Angelo e Anna Magnani, 6 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA Katia Mina

10

EDUCATORI

4

OPERATORI
SOCIO SANITARI

4

AUSILIARI
SOCIO ASSISTENZIALI

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2019

Nel corso dell'anno sono state introdotte nella programmazione nuove attività quali falegnameria, consapevolezza corporea, cucito/pelle, carta riciclata; queste proposte hanno avuto un riscontro positivo dai nostri ospiti e proseguiranno nel corso del 2020.

A queste, come nel CDD di Bobbiate, è stata affiancata l'**attività innovativa "Balliamo insieme"**, che ha avuto riscontri molto positivi anche a seguito della possibilità di interagire con gli altri ospiti dei centri del Polo di Varese.

Nel 2019 si sono intensificati i rapporti con il **gruppo "Amici di Bregazzana"** che ci hanno invitato a partecipare alla loro festa esponendo i manufatti realizzati nel corso delle attività; un membro del gruppo si è offerto di vestire i panni di Babbo Natale nella festa del CDD e distribuire i doni.

CDD Melegnano

21 POSTI ACCREDITATI
20 OSPITI
 nel corso del 2019
19 OSPITI al 31.12.2019

Via San Francesco, 7 - 20077 Melegnano (MI)

RESPONSABILE DI STRUTTURA Laura Berrone

7

EDUCATORI

2

OPERATORI SOCIO
SANITARI

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2019

Nel corso del 2019, come avviene ormai dal 2015, il CDD di Melegnano ha accolto in struttura un ragazzo autore di reato all'interno di un **progetto di "messa alla prova"** oltre a ragazzi con disabilità inseriti nei percorsi scolastici per uno stage formativo; due di questi nel mese di settembre sono stati inseriti come ospiti presso il nostro centro.

La presenza costante di tre volontari in affiancamento agli operatori ha garantito un importante contributo allo svolgimento delle varie attività.

Nel corso dell'anno è stata avviata una nuova attività motoria presso una palestra di Melegnano, tenuta da un ginnasta che è riuscito a coinvolgere l'intero gruppo di ospiti, facendo divenire lo "spazio palestra" un luogo "amico" dove potersi muovere in libertà.

Nel mese di dicembre ha preso servizio il nuovo Responsabile di Struttura.

5.11 I CENTRI RIABILITATIVI

CRS Besozzo

40 POSTI ACCREDITATI
86 OSPITI
nel corso del 2019
77 OSPITI al 31.12.2019

Via Giovanni Battista Pergolesi, 26 - 21023 Besozzo (VA)

RESPONSABILE DI STRUTTURA Fabrizio Mannoni

1

MEDICO

13

EDUCATORI

1

PSICOMOTRICISTA

1

PEDAGOGISTA

1

MUSICOTERAPISTA

3

OPERATORI SOCIO
SANITARI

1

LOGOPEDISTA

1

COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO





FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2019

Il 2019 è stato un anno di svolta per il CRS di Besozzo in quanto nel mese di febbraio è stato effettuato il rogito di acquisto che ha sancito la piena proprietà della Fondazione Renato Piatti sull'intero immobile di via Pergolesi. Ciò consentirà nei prossimi anni una serie di sinergie con il vicino CDD nell'ottica del continuum trattamento sanitario e socio-sanitario, di cui un esempio è stata la prima Festa di Natale in condivisione con tutto il Polo organizzata presso il Teatro Duse di Besozzo, offerto per l'occasione dall'amministrazione comunale.

L'edificio nel corso dell'anno è stato completamente rinnovato negli spazi esterni, nell'impiantistica e negli ambienti interni; l'8 novembre è stato possibile effettuare l'inaugurazione della nuova struttura con il nome di **Centro Educativo e Riabilitativo di Besozzo**.

Per quanto riguarda le dotazioni tecniche del CRS, grazie al contributo del **Rotary Club Varese Ceresio**, nel 2019 sono iniziati i lavori di **realizzazione del "bagno multisensoriale"** che prevede la dotazione di una vasca con cromoterapia e diffusore doccia di ultima generazione, barella doccia a parete motorizzata e video-proiettore a disco che crea varie "scenografie" all'interno della stanza completamente oscurata; questo progetto verrà ultimato nei primi mesi del 2020. Ad esso si è affiancato l'acquisto, grazie alla ditta **Mazzucchelli 1849**, di un "Flight trainer", un sistema costituito da dischi e luci LED gestiti da un controller centrale che crea "modelli di movimento" che vanno a stimolare la reazione e la percezione dei bambini, offrendo in tal modo straordinarie opportunità riabilitative sia sul versante neuropsicomotorio che cognitivo-relazionale. È la prima volta che in Italia un tale sistema viene implementato in una struttura per disabili.

CT Fogliaro

Via Cirene, 1 - 21100 Varese

14 POSTI ACCREDITATI
di cui **12 A CONTRATTO**

19 OSPITI
nel corso del 2019
9 OSPITI al 31.12.2019

RESPONSABILE DI STRUTTURA Manuela Rusini

1

MEDICO

17

EDUCATORI

1

OPERATORE SOCIO
SANITARIO

1

COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2019

Nel corso del 2019 sono stati introdotti **due nuovi strumenti di valutazione**: il "*Child and Adolescent Needs and Strengths (CANS) comprehensive assessment 5-17*", che rappresenta una valutazione condivisa tra il sistema di servizi che si occupano di utenti di età compresa fra gli 0 e i 18 anni, gli utenti stessi e le loro famiglie e che ci ha consentito di aderire al "Progetto *CANS for Italy*" promosso dal Politecnico di Milano; l'"*Adaptive Behavior Assessment System-second edition (ABAS II)*", in grado di misurare il funzionamento adattivo dei ragazzi in più contesti ambientali (casa, scuola, lavoro) secondo tre domini di competenza: concettuale, sociale e pratico.

Contemporaneamente, al fine di migliorare la qualità di vita degli ospiti della CT e prevenire e/o gestire gli agiti anticonservativi e auto/etero-aggressivi di alcuni di loro, è stato introdotto un **nuovo sistema di allarme**, che permette di intervenire in maniera tempestiva nei momenti di crisi dei nostri ragazzi, e sono stati migliorati gli spazi della struttura con la realizzazione, tra l'altro, di uno **spazio morbido** che viene utilizzato sia durante le crisi dei ragazzi sia durante varie attività svolte in CT.

Per quanto riguarda le attività, nel 2019 è stato introdotto il **laboratorio di teatro-terapia**, gestito da una teatro-terapeuta esterna, che ha lo scopo di favorire il benessere psicofisico e sociale della persona, rafforzando le ritualità soggettive e valorizzando le risorse del singolo nel gruppo. Ad essa si è affiancata la sperimentazione delle autonomie dei ragazzi con il progetto "Una notte sotto le stelle", che ha previsto l'acquisto di tutto l'occorrente per poter collaudare l'esperienza di dormire in tenda nel giardino di proprietà della struttura, con la prospettiva di poter organizzare una nottata in un vero campeggio o in montagna nei prossimi anni.

CTRS Milano

40 POSTI ACCREDITATI
115 OSPITI
nel corso del 2019
97 OSPITI al 31.12.2019

Via Bernardo Rucellai, 36 - 20126 Milano

RESPONSABILE DI STRUTTURA Paolo Aliata (fino al 31/10/2019)
a seguire Massimiliano Arosio con Paolo Meucci nel ruolo di
Coordinatore Operativo

2

MEDICI

12

EDUCATORI

1

COORDINATORE
dal 01/11/2019

1

COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO

1

CUSTODE





FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2019

A fronte del numero sempre crescente di famiglie che si sono rivolte al Centro per usufruire del servizio, nel corso del 2019 è stato avviato – da parte di un gruppo di lavoro con il Responsabile di struttura e le principali figure cliniche e riabilitative del Centro – un **processo di riconfigurazione clinico-organizzativa** volta a garantire un equilibrio tra le diverse dimensioni della gestione. Il processo, che è stato avviato nel mese di febbraio e si concluderà nel corso del 2020, ha determinato ricadute positive già nel corso del 2019. Infatti, nonostante l'incremento delle persone di presa in carico progettuale, è stata mantenuta alta la qualità di risposta a bambini e famiglie, con un limitato *drop-out* delle famiglie in carico e un aumento nell'ultimo trimestre dell'anno del tasso di frequenza medio dei bambini. Si è avuto inoltre un incremento consistente delle richieste di presa in carico proveniente dalle UONPIA del territorio.

Rispetto alla progettualità dei bambini, grazie al prezioso contributo di fondazioni private che hanno finanziato interventi funzionali sugli spazi e arredi o sulle progettualità individuali, nel corso del 2019 si è raggiunta una definizione di 15 gruppi di lavoro, con in media 5 bambini ciascuno, suddivisi in base all'obiettivo comunicativo e relazionale che ci si pone, a cui si aggiungono i percorsi personalizzati finalizzati all'acquisizione di abilità di base e prerequisiti utili per l'inserimento in gruppo. Questa rimodulazione ha comportato un importante lavoro riorganizzativo sia in merito agli spazi a disposizione sia in merito al personale coinvolto.

Grazie al contributo delle fondazioni private è stato possibile sviluppare ulteriormente la collaborazione con il Punto Famiglie Autismo che offre informazioni, orientamento, supporto psicologico e operativo a tutti i famigliari di persone con autismo, non necessariamente frequentanti il CTRS. In particolare, sono stati attivati cicli di interventi a casa dei frequentanti il CTRS al fine di conoscere meglio i contesti di vita dei bambini e fornire ai famigliari indicazioni operative.

Speciali occasioni di incontro sono state la festa per i 6 anni del Centro e l'Anffas Open Day, cui hanno partecipato tutti i soggetti che hanno contribuito a garantire vita e valore al CTRS Milano: la famiglia Luce, Fondazione Piatti, i famigliari, il personale, il Comitato di Quartiere, la parrocchia di San Michele Arcangelo in Precotto, la piscina Accadueo2.

CTRS Nuova Brunella

30 POSTI ACCREDITATI
42 OSPITI
 nel corso del 2019
39 OSPITI al 31.12.2019

Via Francesco Crispi, 4 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA Paolo Aliata (fino al 31/10/2019)
 a seguire Massimiliano Arosio con Sonia Marchiori nel ruolo di
 Coordinatore Operativo



MEDICO



EDUCATORI

COORDINATORE
dal 01/11/2019

LOGOPEDISTA

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2019

L'anno 2019 è stato caratterizzato da importanti cambiamenti che hanno coinvolto vari aspetti del CTRS Nuova Brunella. In primo luogo, a seguito delle dimissioni del Responsabile Unico CTRS, si è deciso di prevedere un Coordinatore, individuato nella figura dell'Educatrice Professionale Sonia Marchiori, presente dal lunedì al venerdì in modo da garantire alle famiglie un contatto stabile e continuo che ha permesso di consolidare e rafforzare il rapporto con loro, recuperando anche alcune relazioni che necessitavano di un maggiore supporto. Inoltre, nella seconda parte dell'anno ha preso avvio il **progetto di ampliamento del Centro** che prevede l'utilizzo degli spazi presenti al livello 4 dello stabile in Via Crispi 4 il cui avviamento avverrà nel 2020. Il progetto si propone di accogliere i bambini piccoli e di accompagnarli nella loro crescita, trattando le diverse necessità che emergono nelle differenti tappe evolutive e proponendo loro una riabilitazione in accordo con le linee guida e misurata secondo i bisogni del ragazzo.

Sempre nel 2019, grazie ad alcuni donatori e con il supporto del lavoro del Punto Famiglia, abbiamo potuto attuare interventi di *parent training* in piccolo gruppo per i genitori dei nostri bambini, svolgere incontri informativi/formativi e invitare le nostre famiglie a seguire un percorso di supporto psicologico. A tutto ciò si è aggiunta una sperimentazione sulle modalità più idonee da adottare per garantire alle famiglie un momento dedicato di restituzione settimanale utile per potersi confrontare e poter dare evidenza agli obiettivi riabilitativi che ci si è prefissati.

Nel corso dell'anno abbiamo avuto un incremento dei volontari, raggiungendo il numero di 7 persone che aiutano in modo considerevole per quanto riguarda il lavoro di *back-office* (pulizia dei giochi e degli spazi, acquisti e manutenzione) e di *front-office* a supporto delle operatrici. Inoltre si sono susseguiti i **progetti di alternanza scuola-lavoro, con il Liceo Artistico di Varese e il Liceo delle Scienze Umane di Varese**, e i percorsi di tirocinio universitario, il tutto con una forte valenza di inclusività che si è evidenziata anche nel giorno dell'open day dove chiunque entrasse a conoscerci doveva comunicare con il linguaggio della comunicazione aumentativa alternativa.



6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA



6.1 QUADRO GENERALE

Nel 2019 i proventi e ricavi complessivi sono stati pari a 16.017.752 euro, in diminuzione di 185.161 euro (pari al 1,1%) rispetto al 2018.

A fronte di oneri pari a 15.783.647 euro (+6,6% rispetto al 2018), si ha un avanzo di 234.105 euro (-83,3%).

ONERI E PROVENTI RIPARTITI PER AREE GESTIONALI

	Proventi e ricavi	Oneri	Risultato
Attività istituzionali	14.486.070	13.605.809	880.261
Attività promozionali e raccolta fondi	1.132.857	303.203	829.654
Attività accessorie	86.835	161.202	-74.367
Attività finanziarie e patrimoniali	7.296	12.225	-4.929
Attività di natura straordinaria	304.694	97.544	207.150
Attività di supporto generale	-	1.603.664	-1.603.664
TOTALE	16.017.752	15.783.647	234.105

Come si può rilevare, la gestione tipica unita agli oneri per tutte le attività di supporto genera una perdita strutturale. Il riequilibrio economico, e quindi la sostenibilità della Fondazione, è garantito dal sostegno che la comunità dà in termini di donazioni attraverso l'azione dell'area raccolta fondi e alle attività straordinarie.

Il fermo delle tariffe del fondo sanitario regionale da oltre dieci anni sta sempre più incidendo negativamente sulla sostenibilità complessiva dei servizi sanitari e socio sanitari della Fondazione.

Non vi sono criticità di rilievo da segnalare.

ONERI

15.783.647 euro
(+6,6% rispetto al 2018)

Le due principali voci sono date da:

COSTO DEL PERSONALE

9.792.416 euro
(+5,5% rispetto al 2018)
dovuto principalmente all'applicazione
del rinnovo contrattuale
e corrispondente al 62,0%
del totale degli oneri

COSTO PER I SERVIZI IN OUTSOURCING

(servizio ristorazione, infermieristico, ecc.)
1.768.348 euro
(+4,7% rispetto al 2018)
e corrispondente all'11,2%
del totale degli oneri

AVANZO

234.105 euro
(-83,3% rispetto al 2018)

L'avanzo viene così destinato:

l'importo del 5 per mille 2017 incassato il 7 agosto 2019 di euro 63.874
per la realizzazione dell'impianto di raffrescamento presso la RSD di Sesto Calende;
la parte rimanente di euro 170.231, considerata l'emergenza Covid-19
e la grande incertezza sulle conseguenze economico finanziarie, a un fondo di riserva
Covid-19 nella disponibilità del Consiglio di Amministrazione.

PROVENTI

16.017.752 euro
(-1,1% rispetto al 2018)

Derivano da:

CONTRATTI

90,4%

EROGAZIONI LIBERALI

7,1%

ATTIVITÀ ACCESSORIE

0,5%

ATTIVITÀ STRAORDINARIE E FINANZIARIE

2%

PATRIMONIO NETTO

6.283.420 euro
(-30,1% rispetto al 2018)

Il patrimonio è costituito

dal valore nominale del capitale

di dotazione finalizzato al riconoscimento
giuridico della Fondazione
52.000 euro

da un fondo di riserva straordinaria

che costituisce un accantonamento
dei risultati degli esercizi precedenti
3.144.616 euro

dalle rivalutazioni,

aggiornate dallo Studio dell'Ing.
Franco Leoni durante il 2019,
degli immobili
di Via Monte Cristallo, 26 a Varese e
di Via G. Macchi, 12 a Varese
al valore reale di
3.086.804 euro.

La diminuzione del patrimonio netto
è per l'appunto dovuta alla revisione dei
valori del fondo rivalutazione immobili.

6.2 APPROFONDIMENTO SULLE DIVERSE AREE GESTIONALI

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Identificano le attività che sono direttamente funzionali al perseguimento delle finalità statutarie. Per Fondazione Piatti si tratta della **promozione, realizzazione e gestione di servizi a favore di persone con disabilità e fragilità**.

PROVENTI 14.486.070 euro (+1,5% rispetto al 2018)	ONERI 13.605.809 euro (+4,3% rispetto al 2018)	RISULTATO 880.261 euro (-38,1% rispetto al 2018)
---	--	--

L'aumento dei proventi è principalmente dovuto alla buona tenuta generale delle saturazioni dei Centri e alla partecipazione ad alcuni progetti promossi dalle ATS di riferimento. L'aumento degli oneri invece deriva da un incremento delle spese per il personale relative all'applicazione dei nuovi minimali del CCNL sottoscritto nel corso del 2019, da maggiori costi relativi ad alcune manutenzioni, dagli oneri relativi ai progetti sopradetti.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Fonte	Importo	% su tot. proventi
Da fondo sanitario Regione Lombardia per ricovero utenti	7.215.323	49,8%
Da fondo sanitario altre Regioni per ricovero utenti	148.240	1%
Da ASL per ricovero utenti	49.415	0,3%
Da Comuni per ricovero utenti	4.082.453	28,2%
Da famiglie per ricovero, vacanze utenti e contributo fondo sanitario da privati	2.849.892	19,7%
Da privati per recuperi rimborsi spesa su oneri istituzionali	128.937	0,9%
Da privati per servizio riabilitazione in acqua	11.810	0,1%
TOTALE	14.486.070	100,0%

L'attività della Fondazione è svolta prevalentemente attraverso strutture accreditate con la Regione Lombardia. Sono in essere pertanto contratti di accreditamento con ATS Insubria e con ATS Milano Città Metropolitana ed anche convenzioni con il Comune di Milano e con l'Azienda speciale di servizi dell'Ambito distrettuale di San Donato Milanese per l'invio di ospiti nelle strutture diurne e residenziali della Fondazione. Sono attivi inoltre numerosi rapporti con i Comuni relativi agli ospiti inseriti nelle strutture gestite dalla Fondazione¹.

I primi cinque clienti in ordine di rilevanza rispetto al fatturato sono i seguenti:

ATS Insubria	45,3%
ATS della Città Metropolitana di Milano	6,2%
Comune di Varese	5,9%
Comune di Busto Arsizio	3,4%
Azienda Sociale Sud Est Milano	1,9%

¹ Al 31 dicembre 2019 non sono in essere contenziosi tra Fondazione Renato Piatti onlus e la Pubblica Amministrazione.

ATTIVITÀ PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

PROVENTI

1.132.857 euro

(+42,1% rispetto al 2018)
di cui 63.874 da fonte pubblica
e 1.068.983 da fonte privata

ONERI

303.203 euro

(+43,6% rispetto al 2018)

RISULTATO

829.654 euro

(+41,5% rispetto al 2018)

Una puntuale descrizione dell'attività svolta nel 2019 e dei relativi risultati è fornita di seguito in questo capitolo. Come precisato in tale sede, in ragione delle sue caratteristiche il progetto triennale di sviluppo della raccolta fondi viene contabilizzato nello stato patrimoniale (proventi e costi sospesi). Gli oneri per attività promozionali e raccolta fondi costituiscono il **2,0% del totale degli oneri** (non considerando quelli straordinari e quelli finanziari e patrimoniali).

ATTIVITÀ ACCESSORIE

Individuano le attività diverse da quelle istituzionali, ma complementari rispetto alle stesse. Per Fondazione Piatti si tratta del **servizio di accompagnamento domiciliare** da e per i propri Centri, realizzato anche da personale volontario. Il considerevole aumento rispetto al 2018 è dovuto al fatto che la Fondazione si è impegnata a fornire servizio di accompagnamento anche nel CDD di Melegnano (tramite una Cooperativa Sociale). Il predetto servizio risulta essere una risposta a un bisogno rilevante delle famiglie di persone con disabilità e rappresenta un valore rilevante in termini di risposta ai bisogni.

PROVENTI

86.835 euro

(+62,7% rispetto al 2018)
di cui 40.533 da fonte pubblica
e 46.302 da fonte privata

ONERI

161.202 euro

(non evidenziato nel 2018)

RISULTATO

-74.367 euro

(non evidenziato nel 2018)

ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

PROVENTI

7.296 euro

(-66,9% rispetto al 2018)

ONERI

12.225 euro

(-35,1% rispetto al 2018)

RISULTATO

-4.929 euro

(-253,3% rispetto al 2018)

I proventi si riferiscono a interessi attivi su conti correnti e a interessi su polizza UBI Unity, mentre gli oneri sono relativi a spese bancarie e interessi passivi su mutuo e prestito finanziario in essere (per l'acquisto dell'immobile sede della RSD San Fermo, dell'immobile "La Nuova Brunella" e relativi al progetto di unificazione dei centri di Besozzo).

ATTIVITÀ DI NATURA STRAORDINARIA

PROVENTI

304.694 euro

(-71,4% rispetto al 2018)

ONERI

97.544 euro

(+157,8% rispetto al 2018)

RISULTATO

207.150 euro

(-79,8% rispetto al 2018)

Le principali componenti positive riguardano l'incasso di residui del Fondo Sanitario Regionale relativi all'anno 2017 (euro 45.525), l'incasso del Fondo Sociale Regionale riferito all'anno 2018 (euro 39.669), l'incasso di residui del Fondo Sanitario Regionale relativi all'anno 2018 (euro 21.080), lo storno per minori costi relativi allo studio di vulnerabilità sui fabbricati (euro 14.841) e minori costi per saldo INAIL anno 2018 (euro 10.174).

ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Si riferiscono all'attività di direzione generale, amministrazione, controllo di gestione, reception/segreteria, marketing e comunicazione, area sociale, SAI?, segreteria Anffas Varese, centro studi e formazione, supervisione e appropriatezza, flusso ospiti, risorse umane, accreditamento, qualità e trattamento dati, acquisti e contratti, sistemi informativi, risk management e sicurezza.

ONERI

1.603.664 euro

(+8,0% rispetto al 2018)

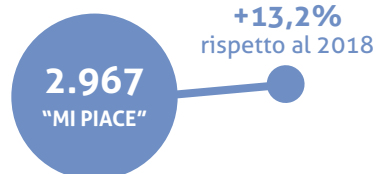
L'incremento è da ricollegare prevalentemente all'incremento del costo del lavoro per rinnovo CCNL. Gli oneri per attività di supporto generale costituiscono il **10,4% del totale degli oneri** (senza considerare quelli straordinari e quelli finanziari e patrimoniali).



SOCIAL MEDIA



Pagina Facebook
@fondpiatti

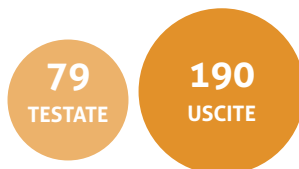


Canale YouTube
www.youtube.com/fondazionepiatti

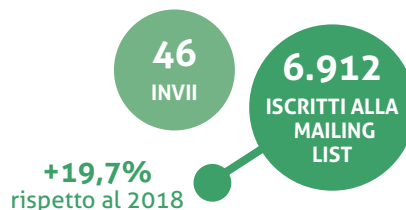


UFFICIO STAMPA

Nel 2019 Fondazione Piatti è stata presente sui media (tv, quotidiani, riviste, periodici, online):



NEWSLETTER DIGITALE



NEWSLETTER CARTACEA

Nel 2019 il periodico **#ViaCrispi4** ha continuato a essere il mezzo attraverso cui Fondazione Piatti ha comunicato le proprie storie ed ha avuto tre uscite.

EVENTI DI COMUNICAZIONE

Inaugurazioni e Open day

"FONDAZIONE PIATTI, 20 ANNI DI FUTURO"

Durante l'anno sono stati realizzati numerosi eventi nei Centri e aperti alla comunità per onorare questo traguardo.

"ANFFAS OPEN DAY"

28 marzo 2019

Giornata nazionale della disabilità intellettiva e relazionale, con diverse iniziative nei Centri di Fondazione Piatti.

"INAUGURAZIONE LARGO RENATO PIATTI"

26 ottobre 2019

Un riconoscimento voluto dal Comune di Varese, nella località San Fermo.

"INAUGURAZIONE DEL NUOVO CENTRO RIABILITATIVO EDUCATIVO INTEGRATO A BESOZZO"

8 novembre 2019

La struttura per le disabilità intellettive e del neurosviluppo nasce dall'accorpamento del Centro Riabilitativo Semiresidenziale di Neuropsichiatria infantile per minori frequentato da 76 bambini e del Centro Diurno Disabili, prima collocato in altra sede, con 23 ospiti tra giovani e adulti.

Spettacoli e manifestazioni sportive di sensibilizzazione

"INSIEME A CONCERTO"

28 marzo 2019

Concerto dell'Orchestra "I Pomeriggi Musicali" al Teatro Dal Verme di Milano, con posti riservati a Fondazione Piatti.



"FONDAZIONE PIATTI BIKE CHALLENGE"

8 ottobre 2019

Pedalata dei ciclisti fundraiser tra i Centri di Fondazione Piatti che si conclude sul percorso cittadino della Tre Valli Varesine; evento organizzato con la collaborazione di Società Ciclistica Alfredo Binda.

RUOLO E RISULTATI DELLA RACCOLTA FONDI

Per Fondazione Piatti l'attività di raccolta fondi risulta sempre più fondamentale per garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico e sostenere gli investimenti necessari per rafforzare i servizi a favore dei destinatari della propria missione. Ormai da anni, infatti, il corrispettivo riconosciuto dal Fondo sanitario regionale per i servizi prestati (che costituisce la principale fonte di finanziamento della Fondazione) è rimasto invariato, a fronte di costi (per lo più di personale) che risultano in fisiologico aumento. Ciò determina, per diversi servizi, situazioni di squilibrio economico. Da ciò deriva l'esigenza strategica di un significativo aumento dei proventi derivanti dalla raccolta fondi.

Sulla base di tali considerazioni il Consiglio di Amministrazione ha deciso di realizzare un **progetto triennale di sviluppo (focalizzato sul direct marketing)**, avvalendosi del supporto del Centro Studi Philantropy dell'Università di Bologna e di una società specializzata che opera a livello internazionale. Il progetto, avviato nel corso del 2018, prevede un importante investimento (pari a circa due milioni di euro) che dovrebbe consentire un rilevante e stabile incremento dei donatori e delle donazioni. In ogni caso il contratto che è stato siglato prevede, a tutela della Fondazione, che

alla fine del triennio tutti i costi sostenuti debbano essere almeno pareggiati dai proventi (con eventuale differenza a carico della società di consulenza). A seguito delle specifiche caratteristiche e finalità di questo progetto di raccolta fondi, i relativi proventi e costi non sono successivamente conteggiati e non compaiono nel rendiconto gestionale, bensì come proventi e costi sospesi nello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio, pari a fine 2019 a:

- costi sospesi = 1.470.422 euro (di cui 823.450 anno 2018 e 646.972 anno 2019)
- proventi sospesi = 699.158 euro (di cui 235.180 anno 2018 e 463.978 anno 2019).

Le attività "ordinarie" di raccolta fondi nel 2019 hanno determinato proventi per un totale di 955.586 euro (+46,6 % rispetto al 2018). I costi diretti sostenuti per tali attività sono state pari a 155.524 euro, cui si aggiungono 147.693 euro di costi indiretti (spese per il personale²).

PROVENTI

955.586 €

(+46,6% rispetto al 2018)

COSTI DIRETTI

155.524 €

COSTI INDIRETTI

147.693 €

PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

204.169 €	Donazioni da privati
134.740 €	Eventi di raccolta fondi
63.874 €	5X1000 (2017 su redditi 2016)
86.438 €	Donazioni da imprese e altre organizzazioni
37.825 €	Eventi organizzati da sostenitori
108.247 €	Lasciti
320.293 €	Contributi da enti erogatori
955.586 €	TOTALE

² Non sono compresi in quota parte i costi generali (sede, amministrazione, ecc.), che sono complessivamente imputati ad "oneri di supporto generale".

Va segnalato che l'importo dei proventi è differente da quello iscritto in bilancio

di esercizio 2019 (e riportato nei precedenti paragrafi) in quanto sono state stornate donazioni per 24.729 euro essendo state girate ad appositi fondi, aggiunte donazioni in c/capitale relative ad anni precedenti per 194.425 euro e rettifiche donazioni di anni precedenti (per errata imputazione) per 7.575 euro.

Escludendo i contributi degli enti erogatori, nel 2019 il 14,7% delle donazioni ricevute, pari a 92.928 euro, è stato indirizzato al sostegno di progetti specifici, mentre il restante 85,3% è stato destinato al complesso delle attività istituzionali della Fondazione.

I progetti specifici sostenuti sono stati:

Progetto "Una casa per diventare grandi" per la realizzazione del nuovo Centro Riabilitativo Educativo Integrato di Besozzo (60.352 euro).

Progetto "Nuova Stanza Multisensoriale Snoezelen" presso il centro di Bobbiate (21.050 euro).

Progetto "Attività inclusive" presso il centro di Melegnano (2.988 euro).

Progetto "Attività integrative" presso il CTRS La Nuova Brunella di Varese (561 euro).

I donatori vengono mantenuti informati con strumenti e modalità che variano a seconda della tipologia di donazione e di donatore. In generale, per le donazioni non indirizzate a progetti specifici sono previste azioni di comunicazione che vanno dalla lettera di ringraziamento alle successive newsletter – in formato digitale e cartaceo – volte ad aggiornare puntualmente il donatore sull'andamento delle attività istituzionali della Fondazione.

Ai donatori individuali (privati) che effettuano donazioni di piccola e media entità (fino a 500 euro) collegate a progetti, oltre alla lettera di ringraziamento, vengono inviate periodicamente comunicazioni analoghe a quelle predisposte per le donazioni a sostegno delle attività istituzionali. Invece, ai donatori individuali che effettuano donazioni di grande entità (grandi donatori), oltre alle comunicazioni menzionate sopra viene assicurato un rapporto informativo personalizzato, fatto di incontri, di dossier progettuali approfonditi e di visite nei luoghi in cui lo specifico progetto viene realizzato.

Una modalità del tutto analoga viene riservata ai rappresentanti delle aziende e, in generale, delle organizzazioni che decidono di contribuire alle progettualità della Fondazione.

LE INIZIATIVE VERSO I PRIVATI

L'attività ordinaria di raccolta fondi nei confronti dei privati è stata realizzata sia attraverso **azioni di contatto diretto e mirato** (comunicazioni, richieste specifiche di donazione, newsletter, utilizzando il database della Fondazione che raccoglie oltre 5.000 soggetti) sia attraverso **iniziative di comunicazione "pubblica"** (in particolare eventi, campagna 5x1000 e campagna Natale Solidale).

I risultati dell'attività realizzata nel 2019 (e il relativo confronto con il 2018) **attraverso azioni di contatto diretto e mirato** sono i seguenti:

204.169 €
IMPORTO RACCOLTO
+18%
rispetto al 2018

1.191
DONAZIONI RICEVUTE
+2%
rispetto al 2018

1.012
DONATORI ASSOLUTI
+1,3%
rispetto al 2018

GLI EVENTI DI RACCOLTA FONDI

3 EVENTI DI RACCOLTA FONDI

che hanno permesso di raccogliere

134.740 €

+21,1% rispetto al 2018

A questi si sono aggiunte altre **iniziative, organizzate in autonomia da gruppi di sostenitori della Fondazione** (5° Fondazione Piatti Bike Challenge, Torneo di Bridge e Burraco a Milano, Torneo di Burraco a Varese, partecipazione a Floralia a Milano, Insieme a Concerto, mercatino pasquale in CheBanca!, Domenica delle Monetine, la Takery Run organizzata da Nuova Atletica Samverga, spettacolo teatrale de L'Allegra Compagnia, Milonga Solidale, l'Open Day in Carlsberg, evento Angera, città della Mongolfiera), che hanno prodotto una raccolta di:

37.825 €

+0,7% rispetto al 2018

PER L'AUTISMO, CI VUOLE UN FIORE

È il principale evento di sensibilizzazione e raccolta fondi che Fondazione Piatti organizza sul territorio con la finalità di sostenere le attività di riabilitazione e cura a favore delle persone con autismo e disabilità e delle loro famiglie. Nel 2019 l'evento si è svolto nei weekend 12-13 e 19-20 ottobre mantenendo gli elementi di innovazione nel format attuati l'anno precedente.

Importo raccolto
28.752 €
Costi sostenuti
4.447 €

Importo destinato alla finalità dichiarata
24.305 €

Rapporto costi/raccolta
15,5%

33

PUNTI DI VARESE
E PROVINCIA
RAGGIUNTI DALL'INIZIATIVA

119

VOLONTARI
COINVOLTI

3.150

AZALEE E CICLAMINI
DISTRIBUITI
A FRONTE DI UN'OFFERTA



STASERA DONO IO

Giovedì 28 novembre 2019 circa 240 persone tra amici, imprenditori ed esponenti delle istituzioni del territorio hanno partecipato alla serata di raccolta fondi che si è tenuta nell'abituale cornice del Palace Grand Hotel di Varese. Il ricavato dell'evento è destinato a finanziare la realizzazione di una nuova stanza multisensoriale Snoezelen presso il Centro Riabilitativo Educativo Integrato di Besozzo.

Importo raccolto 27.795 € Costi sostenuti 10.903 €	Importo destinato alla finalità dichiarata 16.892 €	Rapporto costi/raccolta 39,2%
---	---	---



NATALE SOLIDALE

In occasione del Natale 2019 Fondazione Piatti ha presentato a privati e aziende diverse proposte solidali: oltre ai prodotti tipici del territorio, nel 2019 sono stati inseriti nuovi prodotti della Cantina biologica e Agriturismo La Morra (CN) e nuovi tris di liquori, produzione Rossi d'Angera (VA). Non sono mancati il tradizionale Parmigiano Reggiano DOP del Caseificio Sociale Soragna e i panettoni di pasticceria artigianale del Freddozzo di Oleggio (NO). Per la prima volta sono stati proposti prodotti per la cura del corpo e della persona, a marchio MontaltoBIO di Busto Arsizio (VA).

L'intero ricavato è stato destinato a favore delle persone con disabilità di cui Fondazione Piatti si prende cura.

Importo raccolto 78.193 € Costi sostenuti 49.512 €	Importo destinato alla finalità dichiarata 28.681 €	Rapporto costi/raccolta 63,3%
---	---	---





5x1000
Fai i conti con il cuore.

Dona il tuo 5x1000 a Fondazione Renato Piatti.
Per i bambini con disabilità e autismo **la tua firma** diventa subito un **grande risultato.**

Quando fai la dichiarazione dei redditi porta con te il **nostro codice fiscale** e **firma** nel primo riquadro dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni..."

Firma e scrivi il nostro codice fiscale per destinare il tuo 5x1000 ai bambini con disabilità e autismo.

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI...

Mario Rossi

02520380128

FONDAZIONE
RENATO PIATTI ONLUS

ente a marchio **Anffas**

Via Francesco Crispi, 4 Varese | Tel. 0332 933911 | comunicazione@fondazionepiatti.it | 5x1000.fondazionepiatti.it

CAMPAGNA 5X1000

La campagna 5x1000 è stata rinnovata con il nuovo pay off "Fai i conti con il cuore".

La campagna è stata veicolata attraverso una lettera inviata a 2.700 persone contenente l'invito a devolvere il 5x1000 e un bustone porta documenti brandizzato.

Per la diffusione del messaggio è stata utilizzata la newsletter digitale e due invii di SMS a tutti gli stakeholder. I costi sostenuti per la promozione della campagna sono ammontati in totale a 4.770 euro. Il contributo 5x1000 ricevuto dalla Fondazione nel 2019 si riferisce ai redditi 2017 ed è stato pari a 63.874 euro a fronte di 1.427 scelte. È stato destinato alla realizzazione dell'impianto di raffrescamento presso la RSD Sesto Calende.

63.874 €

CONTRIBUTO RICEVUTO NEL 2019
riferito ai redditi 2017

1.427

SCELTE
nel 2019

4.770 €

COSTI SOSTENUTI

-8,2%

rispetto
al precedente

-3,4%

rispetto
al precedente

IL 5X1000 DEGLI ULTIMI 5 ANNI

Anno di competenza	Preferenze	Importo	Anno di erogazione del contributo	Destinazione
2013 (su redditi 2012)	1.558	52.790 €	2015	Progetto La Nuova Brunella
2014 (su redditi 2013)	1.606	69.808 €	2016	Progetto raffrescamento/condizionamento RSD San Fermo
2015 (su redditi 2014)	1.480	66.063 €	2017	Fondo di riqualificazione RSD San Fermo
2016 (su redditi 2015)	1.478	69.598 €	2018	Fondo Polo integrato Besozzo
2017 (su redditi 2016)	1.427	63.874 €	2019	Progetto raffrescamento RSD Sesto Calende

IL PROGETTO DI DIRECT MARKETING

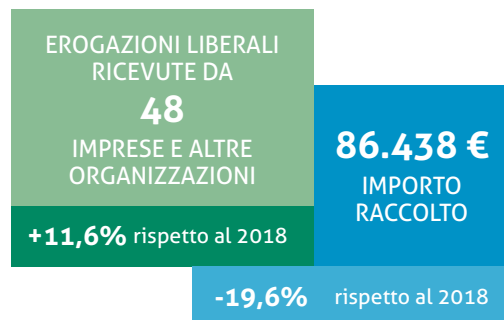
Come si è detto, nel 2018 è stato avviato il progetto di sviluppo della raccolta fondi attraverso lo strumento del *direct marketing*. Durante il 2019 sono state spedite lettere a 275 mila persone in tutta Italia per raccontare il progetto "Il Mio Arcobaleno", a partire dalla storia di Chicco, il bambino la cui famiglia ha deciso di rappresentare la mission di Fondazione Piatti in questo progetto di raccolta fondi. La lettera contiene anche la storia della Fondazione raccontata dalla Presidente Cesarina Del Vecchio. A fine anno i donatori che hanno risposto agli appelli nei 12 mesi sono stati 21.374. I donatori così acquisiti sono tenuti informati sulle attività e sulle necessità di Fondazione Piatti tramite l'invio di lettere nelle quali vengono raccontate storie vere di persone ospiti delle strutture.

21.374
NUOVI DONATORI
a fine 2019



LE INIZIATIVE VERSO LE IMPRESE E ALTRE ORGANIZZAZIONI

Fondazione Piatti svolge una costante attività di relazione con il mondo delle organizzazioni e delle imprese, a cominciare da quelle più prossime (sia in senso geografico sia di affinità nel campo di azione) per arrivare anche a importanti realtà nazionali e multinazionali. Questa attività prende le mosse prevalentemente dalla cura di contatti personali e si sviluppa successivamente con una attenta valutazione delle opportunità di collaborazione. Alle tradizionali donazioni di



beni di consumo e di servizi utili alle attività istituzionali e a quelle in denaro a sostegno di specifici progetti, si sono nel tempo aggiunte nuove modalità, l'ultima delle quali è consistita nelle giornate di volontariato aziendali e nella donazione di beni strumentali. Nel 2019 si è rinnovato l'impegno di un'importante azienda multinazionale che, nell'ambito della propria giornata di volontariato svolta a livello mondiale, ha reso disponibili i propri dipendenti per un'intera giornata nei centri di Fondazione Piatti a svolgere mansioni molto concrete: dalla sistemazione e riordino di spazi fino all'affiancamento degli operatori nelle attività in programma con gli ospiti.

A seguito di questo complesso di azioni, nel 2019 Fondazione Piatti ha ricevuto erogazioni liberali da 48 imprese e altre organizzazioni (+ 11,6% rispetto al 2018) per un importo totale pari a 86.438 euro (-19,6% rispetto al 2018). In particolare si segnalano le seguenti collaborazioni:

ACSM-AGAM ha sostenuto il progetto "Pet Therapy" a favore della RSD Sesto Calende;

Air Liquide Italia, ATM Milano, International Inner Wheel Milano, Quaseo hanno sostenuto il CTRS Milano;

ASD Atletica Verbano, Carlsberg, Comunità Evangelica Ecumenica, FCB Milan, Gido Massimiliano Mobiglia Onlus, Mazzucchelli 1849, UBI Banca hanno sostenuto il CRS Besozzo;

Associazione Nazionale Alpini Varese – Viggiù, Lati, Maghetti, Misatex, Recordati, So.Pr.Ad hanno sostenuto le attività istituzionali;

B.B.S. ha sostenuto il Polo Melegnano;

Comet, Masterpack, Onoranze Funebri Zanzi, Tecniplast, Tesa hanno sostenuto le attività del Polo Besozzo;

Holcim ha sostenuto il progetto "Pet Therapy" a favore del CDD Besozzo;

Rotary Club Varese Ceresio con il supporto del Rotary Internazionale e di altri club del distretto, ha deliberato di sostenere il progetto "Una casa per diventare grandi" ovvero la realizzazione del nuovo Centro Riabilitativo Educativo Integrato di Besozzo³;

Sodexo sponsorizza da diversi anni l'evento di piazza "Per l'autismo, ci vuole un fiore";

Whirlpool, attraverso la sua giornata di volontariato aziendale, ha sostenuto con un contributo alcuni progetti volti a migliorare la qualità di vita dei nostri ospiti e ha donato prodotti per le nostre strutture.

LE INIZIATIVE VERSO GLI ENTI EROGATORI

Va segnalato che nel 2019 alcune imprese hanno messo a disposizione gratuitamente beni e servizi per le necessità dei Centri o delle attività di comunicazione e raccolta fondi. Tra queste:

CheBanca!, Compass, Snaitech, BTicino, Valore BF hanno messo a disposizione degli spazi in alcune loro sedi per la realizzazione di mercatini natalizi solidali;

Lindt, Montalto BIO, Edizioni White Star nel corso dell'anno hanno donato i propri prodotti in occasione di eventi di raccolta fondi organizzati da Fondazione Piatti;

Tipografica Varese ha messo a disposizione alcuni spazi per la logistica dell'evento "Per l'autismo, ci vuole un fiore";

Società Ciclista Alfredo Binda in occasione della Granfondo e della 99° Tre Valli Varesine ha promosso le attività di Fondazione Piatti e in particolare ha affiancato il Fondazione Piatti Bike Team nell'organizzazione del Fondazione Piatti Bike Challenge.

Nell'arco dell'anno sono stati presentati 15 progetti ad altrettanti enti erogatori.

A seguito di queste azioni abbiamo ottenuto **contributi da 9 enti per un totale di 320.293 euro**, così suddivisi:

Fondation Air Liquide

ha donato **9.000 €**
a sostegno della stanza multisensoriale
del CDD Besozzo

Fondazione Barbara Genovese

ha donato **10.000 €**
per il progetto "Sistemiamo casa"
e **22.000 €**
per il progetto "Più bambini"
a favore dei bimbi del CTRS Milano

Fondazione Canali onlus

ha donato **15.000 €**
a sostegno del progetto
"Metti in moto il sorriso"

Fondazione Intesa San Paolo

ha donato **7.500 €**
per le attività di stimolazioni
multisensoriali

Fondazione Luigi Orrigoni

ha donato **17.400 €**
per le attività a favore
della RSD San Fermo

Fondazione Near Onlus

ha donato **145 €**
a sostegno delle nostre
attività istituzionali

Una fondazione privata

ha sostenuto
il progetto "Più bambini"
e "Punto Famiglie Autismo"
al CTRS Milano e Varese
per l'importo complessivo
di **224.248 €**
(123.807 euro per il primo
e 100.441 euro per il secondo)

Fondazione UBI

ha donato **10.000 €**
per la terapia riabilitativa in acqua
per i bambini del CRS Besozzo

Izi Love Foundation

ha donato **5.000 €**
per i bambini del CTRS Milano

7. ALTRE INFORMAZIONI



In questo capitolo si forniscono informazioni su aspetti e questioni connesse con l'operato della Fondazione che non sono già state fornite nelle precedenti sezioni e che risultano rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*¹.

7.1 INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE

Lo svolgimento delle attività della Fondazione determina una serie di impatti ambientali; tra i principali² si hanno quelli legati al consumo di energia elettrica e all'utilizzo degli automezzi aziendali.

Per quanto riguarda l'**energia elettrica**, da luglio 2019 la Fondazione è passata a un unico fornitore con un contratto che prevede che l'energia elettrica derivi interamente da impianti alimentati da fonti rinnovabili. A fronte di un consumo nel 2019 pari a 1.167.125 kWh, il 53,2% (620.815

kWh) si riferisce a energia verde certificata. Per quanto riguarda i mezzi aziendali, la Fondazione ha attivato un Piano di graduale rinnovo del proprio **autoparco** sostituendo i mezzi più inquinanti con veicoli a minor impatto ambientale. L'autoparco a fine 2019 è composto da 30 automezzi, di cui 3 alimentati a benzina e 27 a gasolio. Nel 2019 sono stati sostituiti 3 automezzi a gasolio in classe ambientale Euro 3 ed Euro 4 con altrettanti veicoli in classe Euro 6/B.

7.2 PARITÀ DI GENERE NEL PERSONALE

La componente femminile rappresenta il 76,6% del personale dipendente della Fondazione. Tale preponderanza è particolarmente cospicua nei lavori di cura e di assistenza alle persone (ASA, OSS, educatori) così come nelle professioni infermieristiche e impegnative.

Rispetto ai **ruoli svolti**, si ha un perfetto equilibrio nelle posizioni di responsabili (sostanzialmente 50% uomini e 50% donne) e nelle posizioni di direzione (sempre 50%), mentre i due ruoli apicali (direzione e vice direzione generale) sono ricoperti da uomini.

¹ Le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee ministeriali sulla redazione del bilancio sociale prevedono di collocare in questa sede, sono già state fornite nel  **CAPITOLO 3**.

² Nella prossima edizione del bilancio sociale la rendicontazione sull'impatto ambientale verrà approfondita e ampliata.

In termini retributivi, sostanzialmente non sussistono differenze per le posizioni/ mansioni di presa in carico frontale, che interessano la maggior parte del personale (296 ASA, OSS, educatori su 355 persone in organico) e relativamente alle quali vengono applicati i parametri retributivi previsti dal CCNL Anffas senza alcuna distinzione per sesso o età.

Le posizioni di responsabili (19) sono coperte al 47% da uomini e al 53% da donne. In tale ambito si possono distinguere le posizioni di responsabile di unità di offerta o responsabile sanitario (10) e le posizioni di responsabile di area (9). La prima cate-

goria vede una retribuzione lorda mensile media delle donne pari al 120% di quella media maschile, mentre la seconda categoria vede una retribuzione lorda mensile media delle donne pari al 71% di quella media maschile. Tale differenza è motivata dal fatto che le due posizioni occupate dalle due persone di sesso femminile sono di recente creazione.

Infine, le posizioni di direttore (direttore dei servizi e direttore socio sanitario), anch'esse coperte al 50% da uomini e al 50% da donne, vedono una sostanziale uguaglianza retributiva (differenza pari a un punto percentuale).

7.3 I FORNITORI

La gestione degli approvvigionamenti della Fondazione è effettuata dall'Ufficio acquisti sulla base di criteri di efficienza, efficacia e trasparenza.

Nel corso del 2019 il sistema di informatizzazione acquisti è stato progressivamente esteso a tutti i servizi della Fondazione, raggiungendo a fine anno un numero di ordini pari a 849.

547

FORNITORI³

(-9% rispetto al 2018)

**per un fatturato totale
di 5.947.248 euro**
(+13,2% rispetto al 2018)



³ Non si considerano 9 fornitori per acqua, gas ed energia elettrica e un relativo fatturato di 535.738 euro.



FORNITORI NEL 2019 PER CATEGORIA

Categoria		Fatturato	N° fornitori
CRITICI Fornitori che hanno un impatto diretto e significativo sulla qualità del servizio erogato agli ospiti/utenti delle strutture	in outsourcing	2.192.459 €	4
	non in outsourcing	767.923 €	53
NON CRITICI Fornitori che non hanno un impatto diretto e significativo sulla qualità del servizio erogato agli ospiti/utenti delle strutture		2.657.538 €	154
OCCASIONALI Fornitori che sono utilizzati saltuariamente o per forniture di modico valore		329.328 €	336
Totale		5.947.248 €	547

Tra le variazioni significative da segnalare si ha il **rinnovo contrattuale con la società multiservice che fornisce servizi in outsourcing**: i nuovi accordi, pur prevedendo un investimento importante in materie prime e attrezzature, ha consentito di potenziare e **migliorare i servizi di ristorazione, lavanderia e pulizia**. In particolare, si è provveduto ad ampliare il menù con proposte di verdure e carni fresche; è stato inoltre predisposto uno spazio di rinvenimento dei primi piatti all'interno del Polo Besozzo (CDD e CRS Besozzo) per garantire una più elevata qualità del cibo.

Tutti i fornitori critici e una parte di quelli non critici sono sottoposti a un processo di qualificazione che porta alla Lista d'acquisto-Elenco Fornitori Qualificati. Nel corso dell'anno sono stati qualificati 29 nuovi fornitori, di cui 7 critici.

Dalla valutazione periodica dei fornitori qualificati è emerso quanto segue:

FORNITORI CRITICI-IN OUTSOURCING



**Servizio
infermieristico**

Esiti di generale conformità, ad eccezione di un caso, che ha portato alla sostituzione del professionista oggetto di tale valutazione.



**Servizi
di pulizie**

La valutazione generale non presenta valori generali sotto soglia; solo due strutture evidenziano un abbassamento dello standard qualitativo a fronte di temporanee sostituzioni delle addette titolari e in assenza della Coordinatrice del servizio.



**Servizio
di lavanderia**

La valutazione evidenzia un costante miglioramento del servizio, grazie anche all'efficace comunicazione con il fornitore in caso di criticità.



**Servizio
ristorazione**

La fornitura non presenta valori critici generali. Le segnalazioni ricevute fanno riferimento al confezionamento dei cibi, cui hanno fatto seguito Non Conformità e relative Azioni Correttive.

FORNITORI CRITICI-NON IN OUTSOURCING E NON CRITICI

Sono stati valutati 139 fornitori: 3 fornitori hanno registrato un grado di conformità non adeguato.

7.4 CONTENZIOSI E CONTROVERSIE

Nel corso del 2019 non si sono registrati contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale, quali in particolare in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, gestione dei servizi, aspetti ambientali, corruzione, rispetto dei diritti umani.



Stampa

Tipografia Galli & C. Srl - Varese

Stampato su carta Coral Book White FSC

e con la seguente certificazione di prodotto



Grafica

Simona Barbarito

Tiratura

150 copie

La stampa del presente documento è terminata
nel mese di ottobre 2020.





Fondazione Renato Piatti onlus

Ente a marchio Anffas

Via Francesco Crispi, 4 - 21100 Varese

Tel. 0332/281025 - Fax 0332/284454

Email comunicazione@fondazionepiatti.it

www.fondazionepiatti.it

sostieni.fondazionepiatti.it

